

Bilancio sociale
Melarancia un posto per giocare
Cooperativa sociale Onlus
Esercizio 2022



METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

In continuità con le modalità di rendicontazione sociale adottate lo scorso anno, anche per l'esercizio 2022 la cooperativa sociale Melarancia si è avvalsa per la redazione del presente Bilancio sociale del metodo **ImpACT** realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento e promosso in collaborazione con organismi di secondo livello nella provincia autonoma di Trento, in Friuli Venezia Giulia, ma anche a livello nazionale. Si tratta quindi di uno strumento condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile che si permette di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nell'anno.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove *“Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato”* (art.7 comma 3). Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a *“favorire processi partecipativi interni ed*

esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre inoltre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Melarancia un posto per giocare Onlus è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di servizi educativi alla prima infanzia (0-6 anni), servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali), formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa, istruzione e formazione professionale, attività culturali con finalità educativa e attività culturali ed artistiche con finalità ricreativa.

Carta di identità della cooperativa

Nome dell'ente	Melarancia un posto per giocare Onlus
Forma giuridica	cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale/P. Iva	01191450939
Sede Legale	Viale Dante 19, Pordenone (PN)
Altre Sedi	via Montecavallo 3, Pordenone viale Dante 17, Pordenone via Correr 59, Porcia via Venezia 1, Maniago Piazza San Giuseppe 4, Budoia frazione Santa Lucia

Nello specifico la cooperativa gestisce asili nido, scuola infanzia, servizi socio-educativi dopo scuola, centri estivi, organizzazione di mostre e convegni. Melarancia affianca a tali attività principali e di interesse generale, alcune attività secondarie e strumentali: organizzazione di laboratori creativi con finalità educativa e ricreativa (pratica Psicomotoria, narrazione, musica attiva, body percussion); servizi di baby care, animazioni ludiche, accoglienza di studenti in PCTO e tirocini universitari, tirocini extracurriculari.

Gli illustrati servizi corrispondono fedelmente alle **attività previste statutariamente**, considerando infatti che lo Statuto prevede testualmente che la cooperativa sociale si occupi della gestione di servizi sociali ed assistenziali, scolastici di base e di formazione professionale, sanitari di base e ad elevata integrazione socio-sanitaria destinati a persone, adulti e minori, in stato di bisogno. In particolare e solo a titolo indicativo la Cooperativa persegue il proprio scopo sociale attraverso l'organizzazione e la gestione di:

- iniziative educative che favoriscono la socializzazione e l'inserimento dei minori;
- attività ricreative, di babysitteraggio, di gioco, di animazione e di conduzione di laboratori espressivo-creativi, punti estivi;

- c) servizi specificatamente dedicati all'infanzia, asili nido, attività di pre e post scuola e strutture di accoglienza per minori in stato di difficoltà; d) promuovere l'educazione sanitaria;
- d) attività ricreative e culturali, di consulenza, di animazione e di riabilitazione;
- e) la promozione e la gestione di qualunque altra attività connessa ed affine con le precedenti.

In via strumentale e complementare al raggiungimento delle finalità sociali la Cooperativa potrà:

- promuovere attività di sensibilizzazione ed animazione alla cultura della solidarietà e della pace, in particolare offrire servizi di consulenza e formazione sui temi della diversità, emarginazione, convivenza e accoglienza, attraverso corsi, dibattiti, conferenze, ricerche e studi, articoli informativi, proiezioni video, musica e teatro;
- realizzare processi di formazione continua di carattere sociale e tecnico, al fine di dotare gli operatori delle necessarie competenze per svolgere il proprio ruolo sociale e professionale;
- la progettazione e la gestione di percorsi formativi;
- l'attività di tutorship a favore di progetti imprenditoriali di settore;
- interventi di consulenza psicologica e pedagogica, gruppi di preparazione al parto e alla maternità, gruppi di sostegno;
- realizzare e curare l'edizione di scritti aventi rapporto con l'attività propria al fine di promozione, realizzazione affrancamento e valorizzazione della stessa con iniziative culturali, sociali e politiche, assumendo in tal caso la veste di editore;
- la partecipazione alla elaborazione di proposte di legge in materia di cooperazione e impresa sociale, di volontariato e, più in generale, del terzo settore.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge, la Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine alle attività sopraelencate, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili allo svolgimento delle attività sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti alle medesime compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali. Le attività di cui al presente oggetto sociale saranno svolte nel rispetto delle vigenti norme in materia di esercizio di professioni riservate per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi. La società potrà costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, ai sensi della Legge 31.1.1992, n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative. La Cooperativa potrà altresì assumere partecipazioni in altre imprese a scopo di stabile investimento e non di collocamento sul mercato, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività sociale, con particolare riguardo alla facoltà di sostenere lo sviluppo di altre cooperative sociali, con esclusione assoluta della possibilità di svolgere attività di assunzione di partecipazioni riservata dalla legge a cooperative in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi o elenchi. Il consiglio di amministrazione è autorizzato a compiere le operazioni di cui all'articolo 2529 del codice civile alle condizioni e nei limiti ivi previsti. La Cooperativa, inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento approvato dall'Assemblea, per la raccolta di prestiti limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del raggiungimento dell'oggetto sociale. È in ogni caso esclusa ogni attività di raccolta di risparmio tra il pubblico

L'attuale offerta ed aree di intervento sono frutto di **motivazioni pro-sociali** presenti fin dalla nascita della cooperativa. La cooperativa sociale Melarancia un posto per giocare Onlus nasce nel 1991 e viene inizialmente fondata da un gruppo di donne unite da un comune interesse per la ricerca psicopedagogica e la sperimentazione di nuove metodologie didattiche con l'obiettivo di creare e gestire spazi e nuovi servizi per i bambini. Assieme scelgono di avviare servizi di asilo nido per accogliere le esigenze delle neo-mamme che devono rientrare a lavoro. Il primo Asilo Nido nasce in una villetta a due piani, in via Planton a Pordenone. Il servizio inizialmente dedicato ad una ventina di bambini, era aperto dalle 7:30 alle 19:30 e offriva la possibilità di personalizzare gli orari di frequenza, per dare risposte diversificate alle necessità sempre più complesse delle famiglie di allora. Per la realizzazione delle sue iniziative la cooperativa ha preferito valorizzare il patrimonio edilizio esistente e con adeguati interventi architettonici anticipando spesso le somme per le ristrutturazioni e attivando tutti gli strumenti previsti dalla legislazione della nostra regione, ha riportato al pubblico utilizzo strutture sottoutilizzate o totalmente non utilizzate del patrimonio pubblico. Melarancia attua una pedagogia non direttiva che si basa sul riconoscimento delle diversità di ogni bambino/a e della sua famiglia, sulla libertà di azione quale presupposto per un più maturo e creativo sviluppo cognitivo, sulla valorizzazione del movimento e sul riconoscimento del piacere, principio cardine per la formazione del sé. L'approccio che dà valore alle diversità individuali e all'identità etnico-culturali è fortemente influenzato dalla Pratica Psicomotoria educativa, dalla Pedagogia della Diversità e da quanto teorizzato dalla Pedagogia senza pregiudizi. Compito degli/le educatori/educatrici dei servizi all'infanzia è sostenere il processo che permette ai bambini e alle bambine l'accesso al pensiero, all'inizio, infatti, il pensiero è strettamente legato al movimento, alla sensorialità e serviranno tempo e molteplici esperienze per arrivare a pensare indipendentemente dall'azione. La cooperativa come da dettato statutario persegue l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini e delle cittadine attraverso la gestione di servizi educativi all'Infanzia e promuove iniziative che favoriscano la socializzazione di genitori e bambini/e; gestisce progetti contro la povertà educativa che permettono di agganciare quelle famiglie che vivono nell'isolamento e prive di una rete familiare che li sostenga. Nel 2012 per dare continuità educativa ai servizi di nido si è scelto di aprire la scuola dell'infanzia realizzando la struttura 0-6 anni a Porcia. La Scuola dell'Infanzia ha ottenuto a giugno 2013 il riconoscimento dello status di paritaria dall'ufficio Scolastico Regionale. Nel 2016 abbiamo dato avvio alla collaborazione con la fondazione Štěpán Zavřel di Sarmede per portare a Pordenone la mostra internazionale di illustrazione per l'infanzia. Da quell'anno nasce a Pordenone la rassegna FIABALIBERATUTTI organizzata e promossa da Melarancia al fine di coinvolgere enti, famiglie e le scuole attraverso la pianificazione di visite giocate, laboratori, incontri e animazioni. Un modo per entrare nel mondo delle scuole dell'infanzia e primarie per offrire loro proposte didattiche e ludiche attraverso lo strumento degli albi illustrati.

Le tappe della nostra storia

1991 – fondazione della cooperativa- apertura primo nido

2000 – avvio ludoteca e Ludobus itinerante

2012 – apertura scuola dell'infanzia e realizzazione servizio 0-6 anni

2016 – avvio rassegna FIABALIBERATUTTI

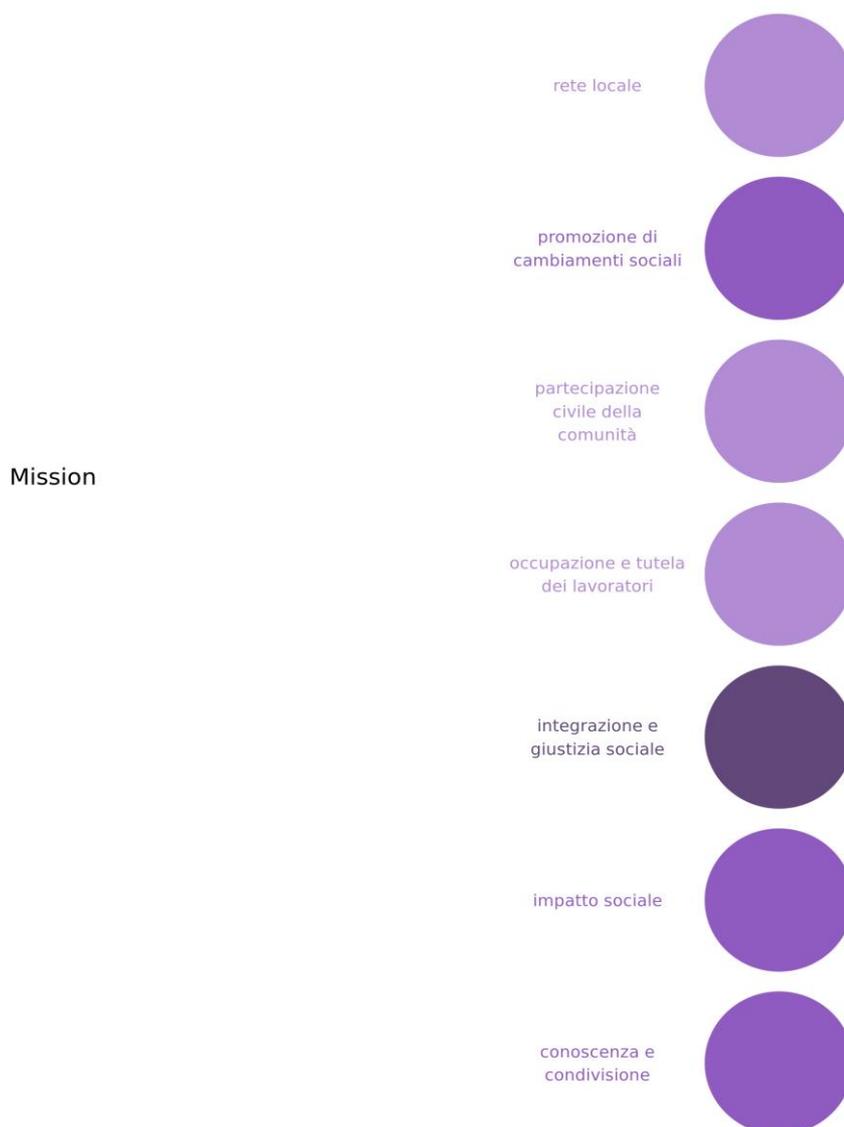
2018 – avvio progetti contro la povertà educativa

Una storia che si rinnova nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e nella **mission** che la cooperativa si è data. La specificità dell'Organizzazione è di essere una cooperativa sociale, senza fini di lucro, che ha come mission quello di gestire servizi socio-educativi ed assistenziali. La Cooperativa si muove all'interno della rete dei servizi sociali, verso le famiglie e le amministrazioni con una logica d'empowerment. Impostazione significativa poiché coerente con l'atteggiamento e il clima interno della cooperativa. Quando ci si occupa di servizi alle persone, si deve, a nostro avviso tenere sempre presente:

- a parità di risorse, lo sviluppo organizzativo è possibile solo se a crescere sono le persone
- la massima efficienza è possibile se ogni persona è in grado di realizzare il proprio potenziale.

Per garantire questo le prime e principali azioni di empowerment che la cooperativa mette in atto sono nei confronti dei soci lavoratori:

1. Promuovere la crescita personale superando i concetti di carriera e organizzazione gerarchica per privilegiare, la percezione delle opportunità, la responsabilizzazione, l'investimento emotivo e il senso di appartenenza e le caratteristiche personali.
2. Fare in modo che a livello strutturale (organizzazione del lavoro, modalità di coordinamento, attribuzione delle responsabilità, ecc.), ognuno possa gestire sé stesso autonomamente, interagendo con gli altri al di là di situazioni gerarchiche attraverso la capacità di influenzare il proprio contesto e la propria realtà senza vicariare altri soggetti.
3. Passare da un processo "problem solving" affidato ad esperti esterni a un approccio multidimensionale "problem setting" in cui il feedback è continuo e presuppone di muoversi con sicurezza in un ambiente delicato e complesso come l'asilo Nido.



Per garantire la continuità educativa si sono messe in atto le seguenti azioni:

- Il basso turn over del personale: attraverso una politica di democrazia interna (negoziare fra tutta l'equipe al fine di trovare un accordo condiviso), la continua socializzazione e condivisione degli obiettivi imprenditoriali tra tutti i membri dello staff, la collaborazione, la responsabilizzazione individuale, l'inserimento graduale nell'ambito lavorativo sia per le neoassunte che per i ritorni post maternità, al fine di garantire alle lavoratrici un rientro armonico, oltre ad alcuni requisiti fondamentali dell'essere impresa sociale;
- la creazione di un "dispositivo" di gestione in una formazione mirata sugli aspetti strutturali e organizzativi del lavoro e delle relazioni interpersonali;
- la qualità e vivibilità degli ambienti: si sono investite ingenti risorse per rendere piacevole e confortevole il posto di lavoro;
- la garanzia della continuità del posto di lavoro e l'investimento sulla professionalità e sulla formazione degli operatori che nella nostra idea viene garantito anche dalla co progettazione con gli enti locali.

Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari **obiettivi**, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale: 1-Ottenimento della certificazione di qualità UNI 11034 per i servizi di asilo nido La Direzione ha inoltre incluso a partire dal 2019 la scuola d'Infanzia di Porcia nel Sistema di Gestione per la Qualità. 2-Acquisto di un immobile che è stato prima sede della cooperativa, per la creazione di un servizio sperimentale e di riferimento alle mamme e neo mamme. Il nuovo spazio sarà luogo di incontro con professionisti (logopedista, pediatra, ostetrica, psicologa, educatrici pedagogiste). Patrimonializzazione. 3- creazione del portale MELA PORTAL che gestisce i principali servizi, consentendo un rapido aggiornamento dell'anagrafica clienti e gestione del personale 4- Il Sito istituzionale della Cooperativa è stato completamente rivisto e aggiornato, aggiornate le carte dei servizi. 5- consolidamento del format Fiabaliberatutti , creazione del sito che raccoglie tutte le informazioni utili per la fruizione delle proposte; consolidamento delle "Giornate della Pedagogia" momenti formativi riconosciute dal MIUR a livello nazionale, si inseriscono all'interno delle proposte formative della Cooperativa in campo educativo-pedagogico e socio-antropologico. Dedicate ad insegnanti, pedagogiste, pedagogisti, educatrici ed educatori, sono dibattiti costruiti attraverso un processo di co-progettazione. 6-Completata la revisione del Manuale di protezione dei dati personali 21 aprile 2021.



STRUTTURA GOVERNO AMMINISTRAZIONE

Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione, i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

Governare la Cooperativa

Soci	29
Tasso di Partecipazione alle Assemblee	92.5%
Membri del Consiglio di Amministrazione	7
Nr. di Riunioni all'Anno del CdA	11

Sono organi della cooperativa Melarancia:

- L'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione dura in carica un triennio;
- il Presidente;
- il Revisore contabile

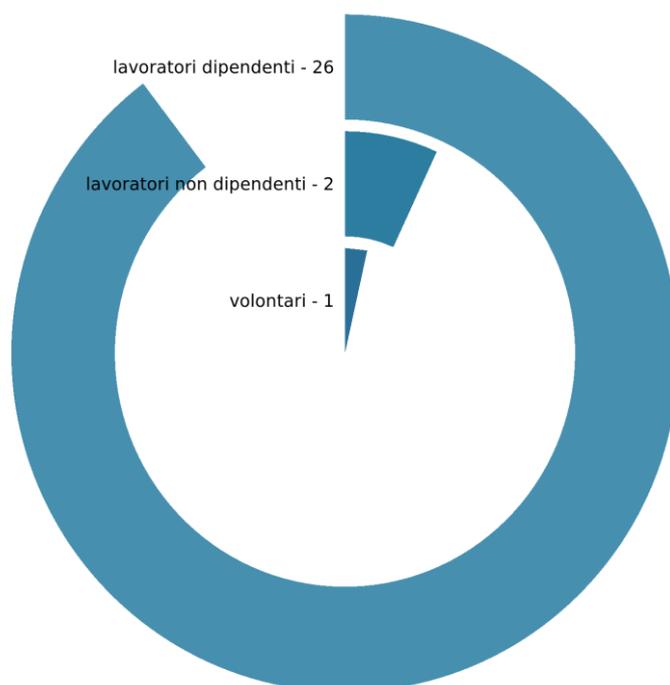
Figure della Direzione-Consiglio di amministrazione: Presidente, Vicepresidente e Responsabile degli Affari Generali della cooperativa, referenti di struttura di nido, referente della struttura 0-6 anni, referente del settore ludico. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati alla decisione dei soci dalla legge. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio. La rappresentanza della Cooperativa spetta, nei limiti delle deleghe conferite, anche ai Consiglieri Delegati, se nominati. Il consiglio di amministrazione può nominare Direttori Generali, Istitutori e Procuratori Speciali. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vicepresidente, la cui firma costituisce piena prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nei limiti delle deleghe ad esso conferite, potrà conferire speciali procure, per singoli atti o categorie di atti, ad altri Consiglieri oppure ad estranei, con l'osservanza delle norme legislative vigenti al riguardo. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza della Cooperativa di fronte ai terzi e in giudizio. La rappresentanza della Cooperativa spetta, nei limiti delle deleghe conferite, anche ai Consiglieri Delegati, se nominati. Il consiglio di amministrazione può nominare Direttori Generali, Istitutori e Procuratori Speciali. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vicepresidente, la cui firma costituisce piena prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente. Il Presidente

del Consiglio di Amministrazione, nei limiti delle deleghe ad esso conferite, potrà conferire speciali procure, per singoli atti o categorie di atti, ad altri Consiglieri oppure ad estranei, con l'osservanza delle norme legislative vigenti al riguardo. NON SONO STATI NOMINATI AMMINISTRATORI DELEGATI

Al 31 dicembre 2022, la cooperativa sociale include nella **base sociale** 29 soci e durante l'anno si è registrata l'entrata di 2 e l'uscita di 1 socio, registrando così una variazione positiva.

Melarancia un posto per giocare Onlus si è dotata di una base sociale **multi-stakeholder**, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio. Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 78.79% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio.

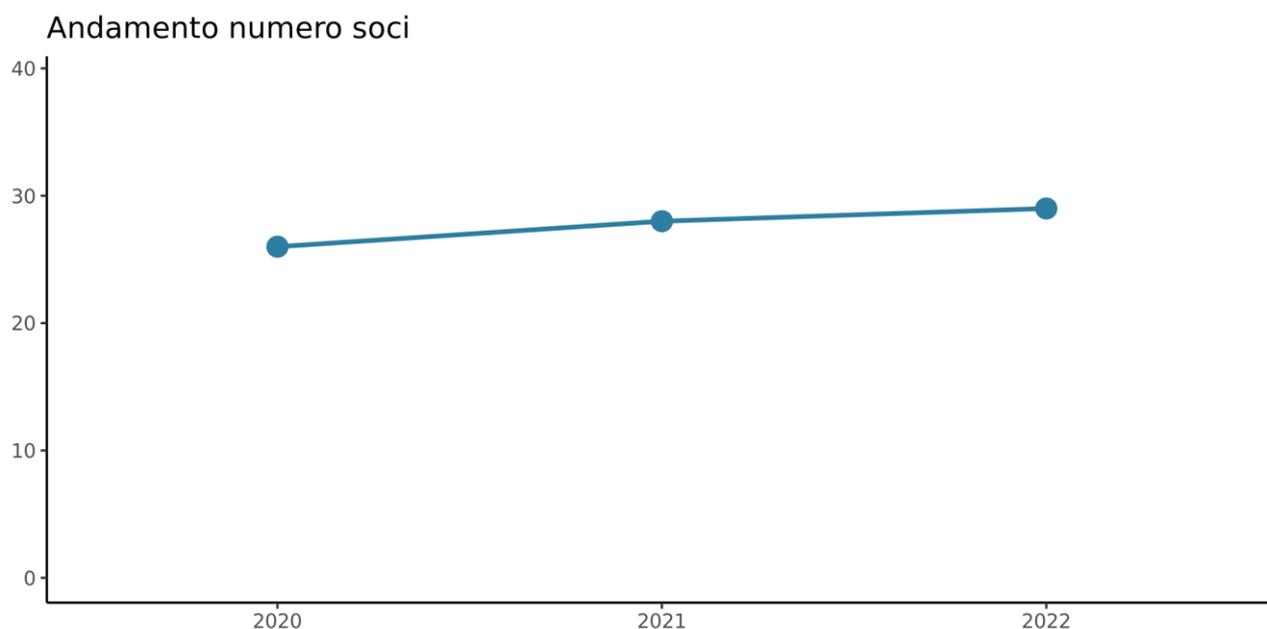
Suddivisione soci per tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del **rapporto associativo** e nelle politiche adottate verso i soci. I soci cooperatori concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa. I soci partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda e contribuiscono alla formazione del capitale sociale, partecipando al rischio d'impresa. Chi intende essere ammesso come socio deve presentare all'Organo Amministrativo domanda scritta. L'Organo Amministrativo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta. Non ci sono diversificazioni

nelle quote associative Inoltre, per cercare di rafforzare i legami tra i propri soci e il senso di appartenenza vengono organizzate occasioni come pre-assemblee, incontri informali tra i soci e i non soci e incontri tra i soci e gli altri stakeholder esterni della cooperativa (la comunità, enti pubblici, ecc.).

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi. Il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 9 soci, come anticipato essi sono oggi 29. Questi andamenti spiegano l'eterogenea composizione della base sociale per anzianità di appartenenza: un 24% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 48% di soci presenti da più di 15 anni.



Nel 2022 Melarancia un posto per giocare Onlus ha organizzato 1 assemblea ordinaria e il tasso di partecipazione è stato complessivamente del 92.5%, di cui il 4% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 91%).

La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata anche nel coinvolgimento negli organi di governo di donne, giovani ed immigrati: Melarancia un posto per giocare Onlus conta così la presenza tra i suoi soci di un 3.44% di giovani under 30, mentre il CdA vede la presenza di donne.

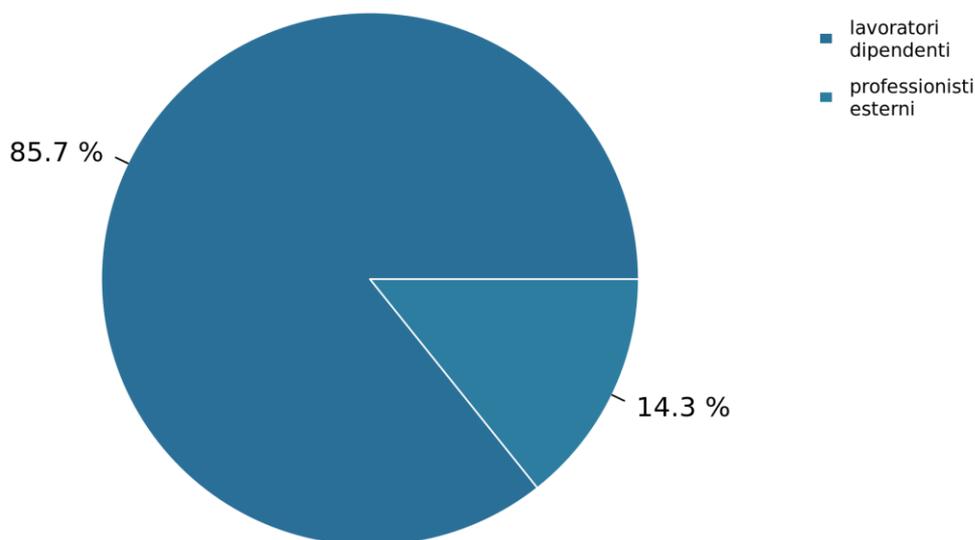
Il **Consiglio di Amministrazione**, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 7 consiglieri. Essi sono esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi.

Cognome e nome	Ruolo	Data prima nomina	Durata in carica
Panegos Maria Giordana	Presidente	dalla costituzione nel 1991	

Giannini Annamaria	VicePresidente	01/12/2005
Pignat Cristina	consigliere	1998
Foscarini Vania	consigliere	17/06/2013
Sist Claudia	consigliere	19/06/2012
Battiston Deborah	consigliere	05/08/2015
Martin Roberta	consigliere	19/10/2020

Nell'anno il Consiglio di Amministrazione si è riunito 11 volte e il tasso medio di partecipazione è stato del 100%.

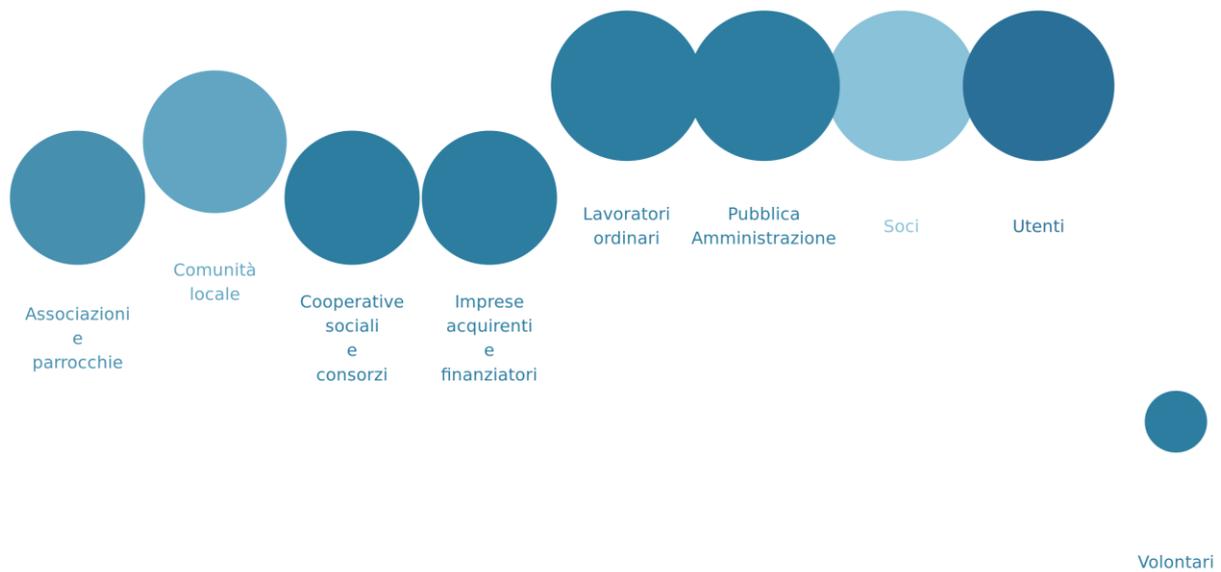
Composizione del CdA



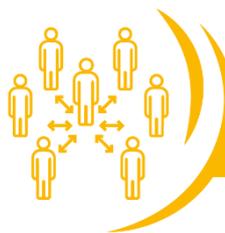
La cooperativa sociale prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 3.276 Euro per i revisori contabili e 8.483,9 Euro per il presidente. Inoltre, gli utili conseguiti nel 2021 sono stati in parte redistribuiti ai soci lavoratori attraverso ristorni ad aumento della retribuzione, per un importo complessivo di 35.373 Euro e in parte assegnati ad aumento delle quote sociali a titolo di ristorni, per un valore di complessivo di 15.698,6 Euro.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi **stakeholder**.

Stakeholder



In particolare, le modalità di **coinvolgimento dei lavoratori** sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali. Melarancia un posto per giocare Onlus rende partecipi i **beneficiari dei servizi**, attivando gli utenti nell'intercettazione di preferenze e idee. Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli **altri portatori d'interesse**, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione, il coinvolgimento nel processo decisionale, momenti di incontro e confronto formali e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.



PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, collaboratori e professionisti che anche nel 2022 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Melarancia un posto per giocare Onlus.

Le Risorse Umane dell'anno

Lavoratori ordinari	44
Collaboratori	3
Professionisti	5

Le persone sono inserite all'interno di un **organigramma** definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. Gruppo di lavoro della Melarancia e ruoli:

- Coordinatrice pedagogica dott.ssa psicologa e psicoterapeuta Maria Giordana Panegos, coordina e supervisiona il lavoro di tutto il gruppo e delle strutture, garantisce l'attuazione del progetto pedagogico e educativo della cooperativa.
- affari generali, responsabile commerciale, responsabile del personale e formazione: gestisce e monitora, in collaborazione con la responsabile della selezione e la coordinatrice psicopedagogica, le varie procedure sia di mobilità interna che di selezione di nuove figure per carenze di organico, tutti gli aspetti relativi alla normativa del lavoro; gestisce e redige le convenzioni con gli enti richiedenti per l'avvio delle pratiche relative all'attivazione dei tirocini formativi; analizza le opportunità di partecipazione alle attività di formazione collabora con supervisore psicopedagogico e responsabile personale educativo; gestisce il sistema qualità; rileva, registra ed elabora dati ed informazioni sul personale, trasmettendoli agli enti richiedenti (ISTAT, Unioncamere, Regione, Provincia...)
- responsabile amministrativo, acquisti, accreditamento fornitori: predispone il bilancio preventivo e consuntivo; si occupa del controllo di gestione; gestisce i conteggi e la fatturazione dei servizi; effettua i conteggi dei costi orari del personale; effettua i conteggi relativi alla rendicontazione della formazione professionale svolta; registra la contabilità generale; gestisce i rapporti con le banche, predispone le fidejussioni bancarie e la parte amministrativa dei contratti; si occupa delle rilevazioni dati ISTAT per la parte contabile; gestisce e coordina le attività relative ai conteggi relativi al personale e attività amministrative; sceglie e accredita i fornitori qualificati per il settore di appartenenza in collaborazione con il Responsabile del Sistema Gestione Qualità; gestisce la rendicontazione dei corsi progettati. - impiegato amministrativo svolge attività di redazione e verifica dei report, predispone di dati per la fatturazione attiva, registrazione fatture passive.

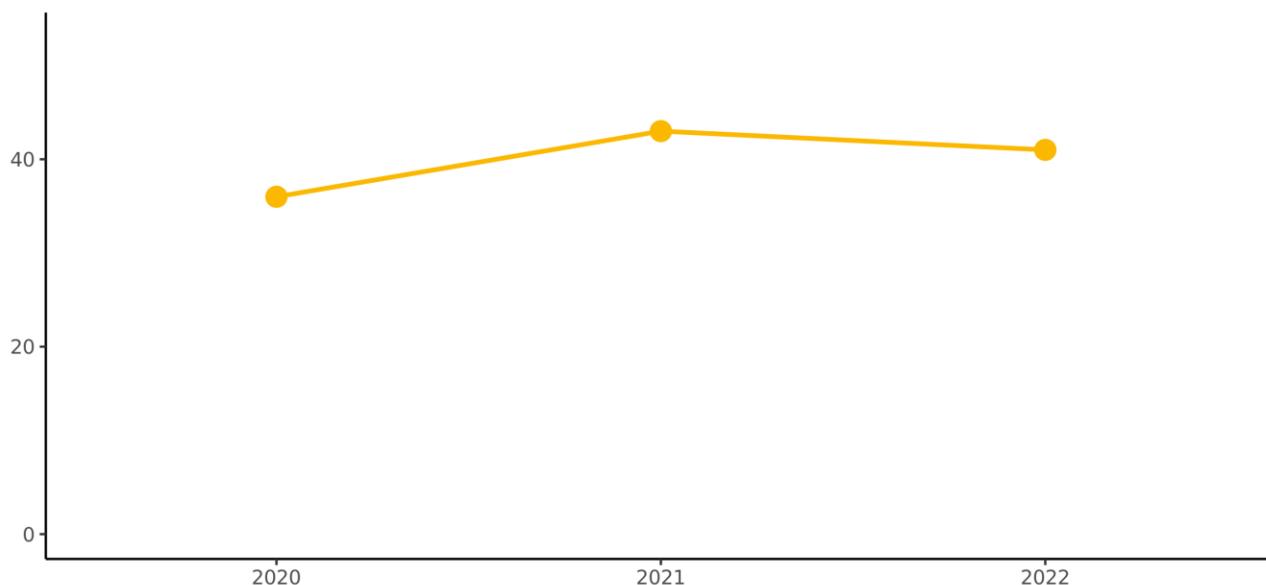
- referenti servizi educativi, Il Referente degli asili nido e centri infanzia ha un ruolo centrale nella Cooperativa, opera presso tutti i servizi educativi della cooperativa coerentemente con gli obiettivi di lavoro indicati.
- coordinatore asilo nido con funzione organizzativa ed educativa. Segnala alla coordinatrice pedagogica i fabbisogni formativi e garantisce la partecipazione del personale alle attività di formazione proposte e supervisione. E' responsabile della comunicazione del servizio nei confronti delle famiglie, verso il territorio, le scuole, le istituzioni presenti e della conduzione dei locali della struttura.
- Educatori/educatrici asilo nido e scuola dell'infanzia pianificano le attività didattico-educativa, di monitoraggio, osservazione e verifica della programmazione. Programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia.
- cuoca è responsabile della preparazione del menù fornito dall' Azienda Sanitaria, dei rapporti con i genitori per quanto riguarda gli aspetti alimentari di ciascun bambino/bambina, assicura l'approvvigionamento delle derrate alimentari e prodotti di pulizia.
- ausiliari operatori d'infanzia sono responsabili della cura, pulizia, sanificazione ed igienizzazione di tutti i locali, le attrezzature e i materiali della struttura sia interni che esterni.

I DIPENDENTI

I **lavoratori dipendenti**, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2022 sono 41, di cui il 80.49% a tempo indeterminato e il 19.51% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 16 dipendenti rispetto all'uscita di 17 lavoratori, registrando così una variazione negativa. Inoltre vi è da considerare che nell'arco dell'anno 5 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

Il totale delle posizioni lavorative del 2022 è stato quindi di 55 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 33.72 unità (per un totale di 71.267,5 ore retribuite).

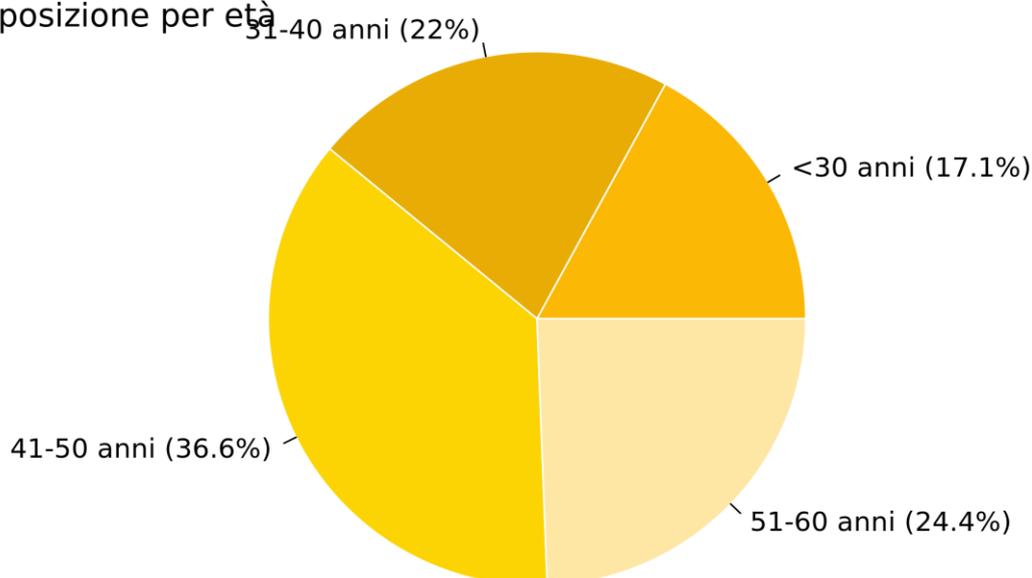
Andamento numero totale lavoratori ordinari



I **tratti socio-demografici** dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 100%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 17.07%, contro una percentuale del 24.39% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

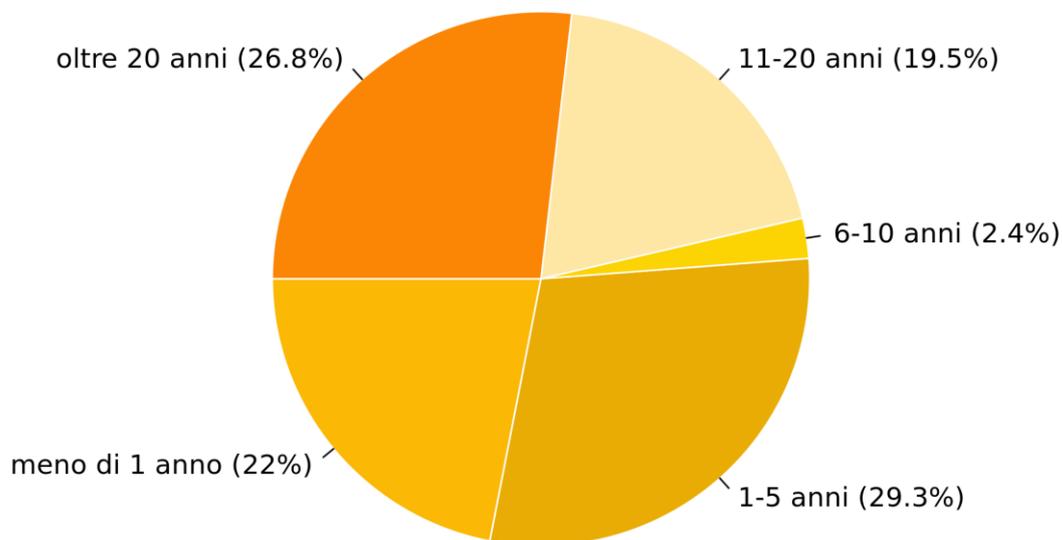
Composizione per età



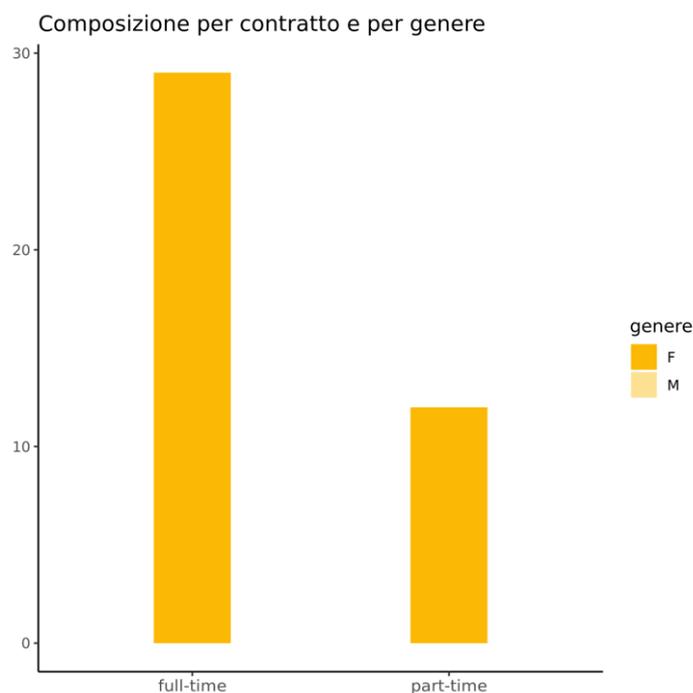
I **profili formativi e la classificazione per ruoli** che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in, 20 lavoratori diplomati, 18 laureati e 3 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale. Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 13 educatori con titolo, 9 altri educatori, 4 coordinatori, 2 impiegati, 1 direttore e 12 altro ruolo.

In una lettura dei livelli di **fidelizzazione** alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 48.78% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni, 11 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le **caratteristiche contrattuali** permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 70.73% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time, rispetto alla presenza di 12 lavoratori con una posizione a part-time (4 scelti dai lavoratori e 8 imposti per necessità organizzative). Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 100% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e l'1% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale e Retribuzione

	Minimo	Massimo
Dirigenti	28.868 €	
Coordinatore/responsabile/professionista	23.109 €	26.652 €
Lavoratore qualificato/specializzato	18.528 €	22.559 €
Lavoratore generico	16.461 €	16.635 €

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la **qualità del lavoro** offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione, fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale, servizi alla famiglia a prezzo agevolato o gratuite, attività ricreative, sportive, culturali a prezzo ridotto o gratuite, anticipi sullo stipendio e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare Melarancia un posto per giocare Onlus prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo, passaggio dal tempo pieno al tempo parziale orizzontale/verticale o viceversa, banca delle ore, tempo lavoro con flessibilità e posizione ad hoc in base alle esigenze del lavoratore, contratti flessibili che rispondono ad esigenze individuali e concessione di aspettativa ulteriore rispetto a quella prevista da normativa contrattuale.

Complessivamente l'80% dei lavoratori usufruisce di servizi di welfare aziendale.

Melarancia un posto per giocare Onlus investe poi in **formazione**: durante l'anno sono state realizzate 762 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. L'impegno dei dipendenti nella formazione è anche dimostrato dal fatto che il 9% è stato condotto in orario extra-lavorativo o senza riconoscimento delle ore di formazione come ore lavorate.

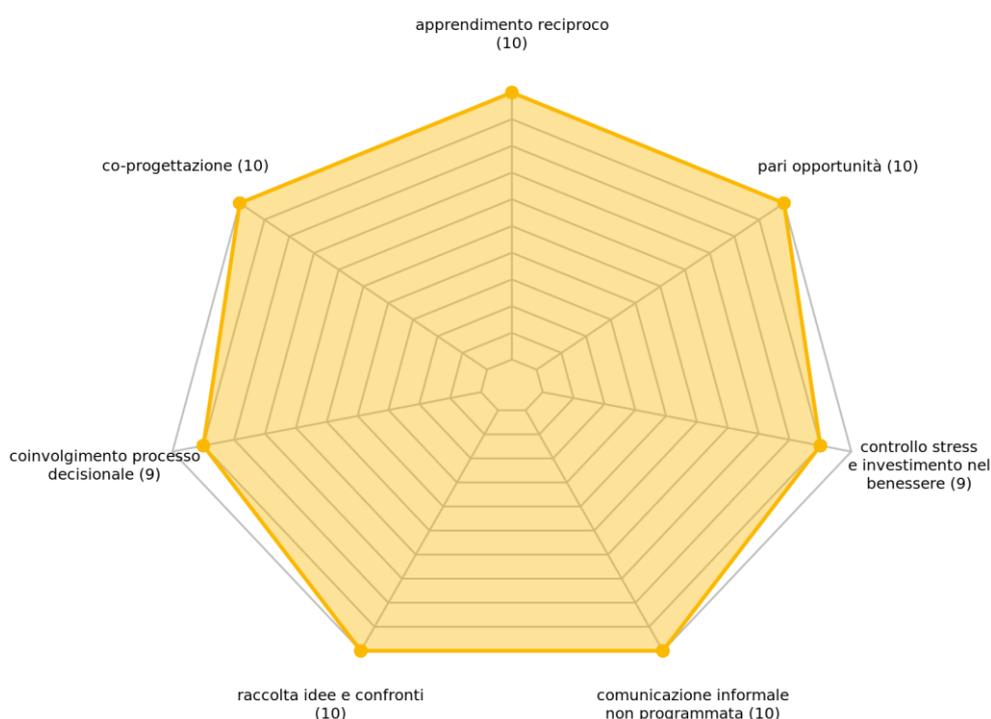
La Formazione

Ore di formazione	762
Costo della formazione	5.351,3 €
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	100%
Partecipanti a corsi d'aggiornamento professionale	100%

Partecipanti ad attività volte alla riqualificazione professionale	50%
Partecipanti a corsi periodici su temi trasversali	20%
Partecipanti a corsi/seminari/workshop di carattere generale o culturale	70%
Partecipanti a gruppi formalizzati di riflessione, ricerca-azione e di formazione reciproca	50%
Partecipanti ad attività di formazione peer-to-peer e affiancamento dei saperi	37%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del **coinvolgimento** e del **benessere** dei lavoratori. Melarancia un posto per giocare Onlus investe in pratiche e dispositivi volti a garantire l'apprendimento reciproco, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e le pari opportunità.

Processi di gestione delle risorse umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

Salute e Contenziosi

Giorni di assenza per malattia totali	300
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	16
Ferie non godute complessive	20%
Massimo ferie non godute per individuo	100%
Contenziosi	0

Melarancia un posto per giocare Onlus crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere.

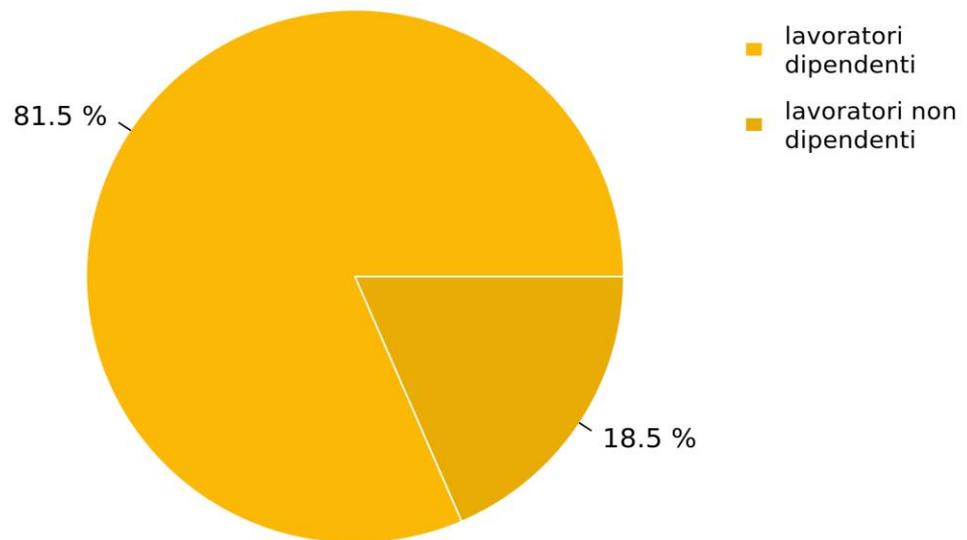
Di particolare rilevanza, date le finalità sociale dell'ente, è che la cooperativa è coinvolta in azioni di offerta di occasioni di impiego rientranti nelle politiche del lavoro per persone difficoltà occupazionali: nel 2022 Melarancia un posto per giocare Onlus ha coinvolto in tali progettualità 1 persona con precedente disoccupazione di almeno 6 mesi e ha inserito 1 persona in laboratorio di formazione.

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2022, la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, Melarancia un posto per giocare Onlus ha fatto ricorso a 3 collaboratori, 5 professionisti titolari di partita IVA e 1 persona con lavoro intermittente.

Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari all'81.5%. È possibile quindi affermare che la cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

Peso lavoro dipendente sul totale



Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore di giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2022, la cooperativa sociale ha ospitato 4 tirocini (es: formativi, stage) e 26 ragazzi in alternanza scuola lavoro.



OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

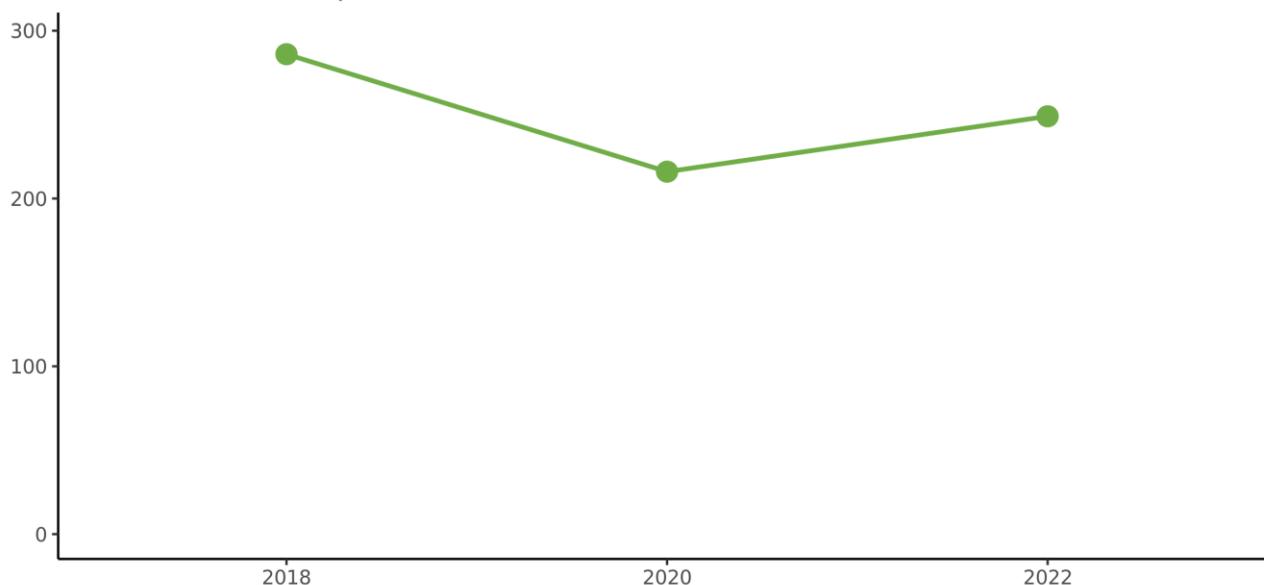
Utenti e prestazioni annuali per tipologia di servizio

	Tipologia	Utenti
ASILI NIDO	asilo nido	166
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA INSERITA NEL SISTEMA INTEGRATO 0-6	Scuola dell'infanzia Paritaria inserita nel sistema integrato 0-6	64
SETTORE LUDICO	servizi di contesto o integrativi	4.454
RASSEGNA FIABALIBERATUTTI	RASSEGNA FIABALIBERATUTTI	515
SOCIO EDUCATIVO	servizi di contesto o integrativi	25
SPAZIO FAMIGLIA ACCOGLIENZA MAMMA BAMBINO PRESSO IL CIVICO17	centro famiglia "Accoglienza mamma bambino presso il Civico 17"	9
LABORATORI DI PRATICA PSICOMOTORIA	servizi di contesto o integrativi	334

Con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, si rileva un numero totale di utenti presi in carico pari a 249 e un numero totale di utenti senza presa in carico (contati per testa e non per singola prestazione) pari a 5.293.

In termini di impatto sul territorio, il 55% dei beneficiari dei servizi risiede nel comune in cui ha sede la cooperativa e il 43% nella stessa provincia, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con conseguente sviluppo di una relazione e di una conoscenza diffusa con e nel territorio in cui la cooperativa ha la sua sede.

Andamento utenti presi in carico



Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2022.

ASILI NIDO

Il servizio si esplica in uno spazio di gioco e di relazione dove crescere liberamente, imparare a fare da soli, esprimersi creativamente. La nostra idea di servizio di Asilo Nido è conseguente alla convinzione dell'assoluta priorità, soprattutto nei primi tre anni di vita, della relazione familiare per un armonico sviluppo socio-psico-affettivo. Proprio perché attribuisce alle famiglie dei bambini frequentanti un ruolo così centrale, la cooperativa Melarancia non solo pensa servizi adatti alle diverse situazioni e necessità familiari, ma vede le famiglie come un elemento fondamentale del proprio progetto educativo. Tutta l'impostazione delle nostre strutture recepisce le diversità familiari, in quanto crediamo che l'accettazione di queste diversità sia fondamentale per la costruzione dell'identità del bambino. L'Asilo Nido ha anche una funzione di prevenzione dei disturbi cognitivi e relazionali, d'aiuto in tutte le situazioni di possibile svantaggio al processo di sviluppo del bambino e di sostegno alla famiglia nella quotidiana gestione. Per questa ragione un servizio in questa fascia di età deve porsi il problema di essere un sostegno e un aiuto alla piena realizzazione della relazione genitoriale. In questo senso le equipe delle strutture lavorano in stretto contatto con i servizi territoriali così da creare una rete di relazioni fra chi si occupa di educazione, infanzia e famiglie. Ogni servizio, per realizzare i propri obiettivi deve aprirsi all'esterno per garantire ai propri utenti qualità e competenze, comunicazione e scambio così da essere un servizio "per" il territorio. La realtà è oggi variegata: esiste il problema delle mamme lavoratrici, ma esiste anche quello di bambini che crescono in solitudine, in stretto ed esclusivo legame con la loro mamma all'interno della loro casa, fino alla scuola dell'infanzia, a volte ancora fino alla scuola elementare che costituisce la prima e ormai tardiva occasione di socializzazione. Ci sembra logico, oltre che necessario, strutturare risposte a esigenze differenziate in misura maggiore di quanto non sia potuto accadere sinora. Creare una diversa visione del servizio di Asilo Nido che ha superato

l'aut/aut ideologico "asilo sì, asilo no", permettendo una più facile accessibilità ha favorito anche il maturare di una nuova visione dei bisogni del bambino: non più portato al Nido solo per le necessità lavorative dei genitori, ma attivo frequentatore di uno spazio pensato e creato per lui dove giocare, cantare, conoscere, dipingere. Il Nido è così luogo per bambini piccolissimi che apre nuove possibilità di coinvolgimento delle mamme: la flessibilità di utilizzo nell'orario, sperimentata da sempre da Melarancia, crea per le mamme occasione di trovare spazi e tempi in cui riflettere e discutere di educazione.

La copertura temporale del servizio è stata di 53 settimane di offerta all'anno, per 55 ore a settimana.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	asilo nido
Beneficiari totali	166
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	33
Ore di lavoro dedicate	54.078
Entrate dal servizio	1.072.056 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 2% bambini con disabilità e al 5% immigrati.

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA INSERITA NEL SISTEMA INTEGRATO 0-6

Il servizio si esplica in quanto naturale sviluppo del lavoro svolto in questi anni, dove ogni atto educativo vede il bambino e la famiglia al centro dell'azione educativa. La scuola è situata in via Correr 59 a Porcia (Pordenone) al centro di una vasta area verde e ombreggiata. La struttura è moderna, funzionale, a norma anche dal punto di vista sismico. Si è provveduto ad una riorganizzazione degli spazi interni in conformità alle esigenze specifiche del progetto pedagogico che promuove la continuità educativa e scolastica in un sistema educativo integrato per l'infanzia. Il servizio 0-6 anni, primo nel territorio pordenonese, nasce come primo segmento dell'educazione dei bambini e delle bambine che concorre, con la famiglia, alla crescita e alla formazione della loro identità personale e sociale e allo sviluppo delle loro competenze e abilità. Questa tipologia di servizi convive nella medesima struttura per garantire intenti educativi comuni, il medesimo progetto educativo e la stessa visione globale del bambino. I due servizi si caratterizzano per rapporti interattivi che sia in verticale che in orizzontale consentano di condividere tra le varie professionalità i medesimi principi, le medesime modalità e percorsi formativi affinché il passaggio tra nido e scuola dell'infanzia sia graduale e condiviso. La Scuola dell'Infanzia Melarancia ha ottenuto a giugno 2013 il riconoscimento dello status di paritaria dall'Ufficio Scolastico Regionale. Scelte educative e metodologiche Il nostro progetto pedagogico, tiene conto della globalità del bambino e della sua storia ed è nostra convinzione che soltanto attraverso la creazione di contesti di benessere e di piacere per i bambini e le bambine e le famiglie, si possano raggiungere gli obiettivi dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze. Per questi motivi abbiamo progettato una scuola

aperta e flessibile che offre occasioni, opportunità che favoriscano esperienze significative per questa fascia d'età. Il benessere parte proprio dal riconoscimento dei bisogni, dall'attenzione alla qualità della relazione tra adulti e bambini, dal favorire i processi di cambiamento di quest'ultimi in modo armonico per arrivare allo sviluppo del pensiero e del linguaggio. L'importanza che diamo al gioco, al movimento, all'azione libera e alla sperimentazione ha portato da sempre le nostre strutture ad essere considerate come punto di riferimento per il territorio pordenonese e per le famiglie che ci hanno conosciuto e che hanno riconosciuto la qualità e il "valore aggiunto". I nuclei familiari hanno un ruolo centrale, come in tutti i servizi Melarancia, sono parte attiva in quanto il loro coinvolgimento nell'organizzazione della scuola è indice di qualità per la vita dei bambini, per il loro inserimento e per la riuscita generale del progetto. Per questo la Carta dei Servizi e tutta la progettazione educativa ed organizzativa è pensata per e con le famiglie. Aspetto rilevante nella nostra mission è proprio l'intervento di empowerment che ha come obiettivo l'aumento di consapevolezza rispetto ai bambini, al loro sviluppo e al loro benessere che è poi creare le condizioni per una appropriazione del "capitale sociale" della comunità in cui viviamo, di compartecipazione progettuale democratica che vede i genitori e i cittadini partecipare alla costruzione e alla gestione dell'istituzione. L'idea forte e innovativa che deve caratterizzare anche la scuola dell'infanzia è che l'educazione non appartiene e non può appartenere solo "agli addetti ai lavori", ma necessita di molte e forti corresponsabilità da parte di tutti coloro che ne sono implicati, mettendo i genitori nella condizione di "trasformare" il servizio.

La copertura temporale del servizio è stata di 42 settimane di offerta all'anno, per 45 ore a settimana.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	Scuola dell'infanzia Paritaria inserita nel sistema integrato 0-6
Beneficiari totali	64
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	11
Ore di lavoro dedicate	10.206
Entrate dal servizio	160.730 €

I beneficiari sono tutti bambini di età 4-6 anni, di cui l'1% con disabilità.

SETTORE LUDICO

Il servizio si esplica in appuntamenti e eventi di animazione attraverso il Ludobus la ludoteca itinerante Melarancia, un furgone attrezzato con materiali e arredi per organizzare attività di gioco, di animazione e di laboratorio e attività ricreative quali i servizi di babycare e i punti verdi. LUDOBUS Il Ludobus di Melarancia è attivo da ottobre 2007, ma l'esperienza di Melarancia in questo tipo di attività è iniziata intorno al 2000 come frutto della

progettazione e della gestione della ludoteca. Gli spazi fisici di una struttura fissa non ci sembravano più sufficienti a contenere le opportunità di gioco che invece, attraverso il Ludobus, possiamo portare ovunque. Il Ludobus organizza attività di gioco, di animazione e di laboratorio, è una sorta di prolungamento della ludoteca sul territorio è pensato e organizzato per permettere innanzitutto ai bambini di esprimere nel gioco e con il gioco il loro bisogno di muoversi, di creare, di fantasticare, di esplorare, di costruire e di comunicare. Il Ludobus permette al gioco di spostarsi in varie situazioni creando momenti di relazione in luoghi diversi a seconda delle proposte da realizzare: nelle piazze o in quei luoghi distanti dai centri, dove le manifestazioni proposte si prestano ad essere "osservate" dai passanti più che essere vissute direttamente, negli spazi verdi, nei cortili, nei quartieri, nelle feste, nelle scuole, nelle biblioteche, ecc. Il Ludobus promuove una rete di iniziative culturali e progetta attività condivise con i servizi presenti nel territorio: enti locali, associazioni, biblioteche, scuole dell'infanzia e primarie. Valorizza spazi e occasioni di incontro nel tempo libero: punti verdi 3/12 anni, feste paesane, iniziative culturali, eventi di incontro e scambio fra diverse generazioni. Partendo dal presupposto di consentire ai bambini di poter giocare in ogni luogo, ed in ogni situazione, il materiale fornito comprende sia giochi per luoghi chiusi che per l'attività all'aria aperta. Il Ludobus si rivolge a bambini, ragazzi e adulti dai 0 ai 99 anni, a chiunque abbia voglia di giocare ed è gestito da animatori e educatori di ludobus professionisti dell'animazione ludica e del gioco, appassionati di giochi e bambini. Esiste poi l'equipe che progetta e organizza: pedagoga, educatrici/animatrici, esperti di settore (musica, pratica psicomotoria, lettura, animazione, e espressività, ecc.), amministrative. Dal 2004 Socia di Ali per Giocare (Associazione Italiana dei Ludobus e delle Ludoteche) Melarancia è promotrice a Pordenone di Ludobussì, Festa Nazionale del Gioco, evento consolidato che raduna ogni anno furgoni provenienti da tutta Italia per animare strade e piazze con centinaia di giochi e laboratori gratuiti. BABYCARE Fin dai primi anni della sua fondazione la Cooperativa ha partecipato in vari modi alla vita della città e del territorio, organizzando spazi di accoglienza e gioco per tutte le famiglie oltre che per i soli bambini. Contestualizzati all'interno di collaborazioni con enti pubblici e privati in occasione di manifestazioni e eventi o in periodi particolari, questi importanti momenti di socializzazione e di gioco, da un lato favoriscono la partecipazione attiva dei bambini, delle bambine e delle famiglie agli appuntamenti della città permettendo all'evento di crescere e farsi conoscere, dall'altro sono occasione per promuovere i servizi della Cooperativa e radicarla così come struttura riconosciuta del territorio. Si allestiscono spazi di benessere e scambio anche in luoghi diversi da quelli abituali (le strutture): fiere, piazze, biblioteche spesso per supportare le famiglie in momenti frenetici come gli eventi fieristici o le compere natalizie. PUNTI VERDI Ogni anno Melarancia organizza Punti Verdi estivi stabili e flessibili che sostengono le famiglie durante le vacanze scolastiche garantendo ai bambini attività e proposte ludiche adeguate alle varie esigenze. Il servizio viene proposto presso alcune delle nostre sedi per bambini dai 3 ai 6 anni oppure in collaborazione con varie organizzazioni del territorio: Associazioni sportive, di promozione sociale, onlus, enti, altri partner. Occasione che permette ai nostri servizi, attraverso un fitto lavoro di rete, il radicamento nel territorio attraverso collaborazioni durature (bambini 6/10 anni). Melarancia partecipa inoltre a gare d'appalto per la gestione di Punti Verdi in collaborazione con le amministrazioni comunali, presso alcune Scuole dell'Infanzia del territorio. Il servizio è pensato e progettato per consentire ai nostri piccoli fruitori la libertà di espressione, azione e relazione nel rispetto delle diversità di ciascuno, l'educatore deve essere il sostegno flessibile e di accompagnamento. Il Punto Verde Melarancia è una comunità temporanea in cui i bambini impegnano e investono il

proprio tempo libero, gestiscono gli spazi e assumono un ruolo di protagonisti attivi, anche nell'organizzazione delle attività della giornata.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizi di contesto o integrativi
Beneficiari totali	4.454
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	8
Ore di lavoro dedicate	156
Entrate dal servizio	92.702,6 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono al 5% persone con disabilità e al 15% immigrati. Guardando alle fasce d'età, i beneficiari sono per il 25% bambini 0-3 anni, 55% bambini 4-6 anni, 20% minori e adolescenti 7-14 anni.

RASSEGNA FIABALIBERATUTTI

Il servizio si esplica in un format culturale ed educativo che coinvolge per circa un mese ogni anno famiglie, insegnanti, tecnici dell'educazione, Istituti Scolastici, associazioni, varie realtà del territorio, enti pubblici e privati. Il cuore della manifestazione è una mostra di illustrazione per l'infanzia con opere provenienti dalla Fondazione Š. Zavřel di Sarmede. Attorno a questa, sul tema dell'anno, viene imbastito un fitto calendario di eventi che coinvolgono grandi e piccini. Fiabaliberatutti! è una rassegna giunta alla 7° edizione organizzata in collaborazione con la Regione e il Comune di Pordenone. Si inserisce all'interno delle proposte artistiche, culturali e didattiche del pordenonese e si rivolge a bambine e bambini, istituti scolastici, esperti dell'educazione, famiglie, varie realtà del territorio, affrontando ogni anno una tematica diversa. In linea con la scelta della Cooperativa di proporre eventi e iniziative negli spazi pubblici in sinergia con enti, istituzioni e famiglie si svolgono:

- Attività didattiche per le classi
- Attività laboratoriali per le famiglie
- Un concorso sul tema del riciclo dedicato alle scuole dell'infanzia e primarie
- Eventi ed animazioni con protagonisti i luoghi della città
- Le Giornate della Pedagogia, ciclo di convegni riconosciuti dal MIUR e dedicati alle/ai professioniste/i dell'educazione

La visita alla mostra d'illustrazione è ludica e dinamica ed è progettata per essere fruibile innanzitutto dai più piccoli. Lo Spazio Esposizioni della Biblioteca Civica in Piazza XX Settembre a Pordenone ospita le illustrazioni dedicate all'infanzia: il luogo della cultura per eccellenza, posizionato nel centro storico della città, si apre ancora una volta alle famiglie, facendo leva sull'albo illustrato e mettendo in luce la capacità delle storie di portare ricchezza e conoscenza. All'interno della Sala Teresina Degan, configua allo spazio della mostra, si organizzano i laboratori dedicati alle classi e alle famiglie e i convegni delle Giornate della Pedagogia. La rassegna è caratterizzata anche dal coinvolgimento,

attraverso finestre esperienziali, di enti, associazioni, professionisti del territorio, che mettono a disposizione il loro tempo e la loro professionalità per far conoscere la loro passione a bambini e famiglie organizzando laboratori. La manifestazione coinvolge anche i comuni limitrofi in particolare Porcia, Maniago, Budoia, le scuole superiori per i percorsi di PCTO e le associazioni del territorio.

La copertura temporale del servizio è stata di 5 settimane di offerta all'anno, per 31 ore a settimana.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	RASSEGNA FIABALIBERATUTTI
Beneficiari totali	515
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	5
Ore di lavoro dedicate	225
Entrate dal servizio	27.855,6 €

I beneficiari sono al 50% bambini 4-6 anni e al 50% minori e adolescenti 7-14 anni.

SOCIO EDUCATIVO

Il servizio socio-educativo è un servizio di doposcuola orientato alla promozione e allo sviluppo delle potenzialità di crescita personale, di autonomia e integrazione sociale dei minori, anche disabili; offre altresì supporto ai nuclei familiari dei minori nell'assolvere ai propri ruoli, valorizzandone e potenziandone risorse, competenze e abilità. Il Progetto Pedagogico della cooperativa Melarancia pensato per il servizio socio-educativo doposcuola, parte dalla visione delle bambine e dei bambini e dei loro bisogni di benessere, di educazione e di comunicazione, ponendo l'accento sulla qualità dell'ascolto, sull'empatia e sul senso della relazione che si instaura con loro. Caposaldo del nostro lavoro quotidiano è il progetto "Identità e rispetto" che mira al riconoscimento e alla valorizzazione delle diversità, sostenendole positivamente e provvedendo affinché bambine, bambini e adulti riconoscano e supportino le diversità di linguaggio, etnia, religione, sesso e disabilità, sfidando quelli che si definiscono stereotipi. Il progetto viene condotto attraverso la comunicazione e la relazione tra bambini, famiglie ed educatori, sia attraverso il supporto allo studio e ai compiti, sia attraverso la realizzazione di attività, giochi e laboratori durante l'anno. L'organizzazione del lavoro educativo è pensata ad accogliere ed ascoltare l'espressività, per dare contenenza e significato all'azione, per creare le condizioni di uno sviluppo armonioso, nel massimo rispetto del bambino e dei suoi ritmi attraverso l'ascolto e l'osservazione dello stesso.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizi di contesto o integrativi
-----------	-----------------------------------

Beneficiari totali	25
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	4
Ore di lavoro dedicate	1.376
Entrate dal servizio	37.480,2 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 5% persone con disabilità, al 15% persone con disagio sociale e al 5% immigrati.

SPAZIO FAMIGLIA ACCOGLIENZA MAMMA BAMBINO PRESSO IL CIVICO17

Il servizio si esplica in un lavoro mirato al coinvolgimento di tutte le famiglie in situazioni di incontro, di scambio e di riaccoglimento di relazioni significative, essendo lo stesso lo spazio del Civico 17 un ambiente adeguatamente arredato e predisposto all'accoglienza di bambini e adulti. Vista l'esperienza acquisita negli anni nelle nostre strutture e all'interno di progetti contro la povertà educativa vi è ora la possibilità di proseguire i già consolidati rapporti di collaborazione con l'associazione "Voce Donna" che ha lo scopo di fornire aiuto ed assistenza a tutte le donne che si trovano nella necessità di dover fuggire da abusi e violenze di qualsiasi natura, garantendo un posto sicuro per sé e i propri figli e la cooperativa "Nuovi Vicini" che si occupa di accoglienza e supporto di nuclei familiari stranieri per l'attivazione di un progetto condiviso attraverso il quale la Cooperativa Melarancia metterà a disposizione le sue risorse umane e lo spazio aperto e flessibile (civico 17), nel quale le persone possano trovare ascolto e cura, piacere nel confrontarsi con la lingua italiana e nel muoversi all'interno del territorio e dei suoi servizi; il Civico metaforicamente sarà come un ponte tra la famiglia e le istituzioni (come il nido e la scuola) che potrà servire ad attenuare le fatiche dell'integrazione. Le educatrici della Cooperativa Melarancia hanno una lunga esperienza di rapporti con le famiglie, sostenuta da un'ampia formazione sull'identità, il rispetto e la diversità, che accompagna da sempre ogni progetto ed ogni azione educativa con l'obiettivo di favorire l'inclusione. Il personale messo a disposizione dalla Cooperativa favorirà la conoscenza tra le nuove famiglie, lo scambio e la creazione di rete. I bambini e le bambine troveranno uno spazio dove per ogni fascia d'età sarà predisposto materiale e giochi in risposta all'esigenza specifica con proposte ludiche e ricreative adeguate.

La copertura temporale del servizio è stata di 12 settimane di apertura all'anno, per 9 ore di apertura a settimana.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	centro famiglia "Accoglienza mamma bambino presso il Civico 17"
Beneficiari totali	9

Lavoratori dedicati con continuità al servizio	3
Ore di lavoro dedicate	231
Entrate dal servizio	19.749 €

I beneficiari sono tutti bambini 0-3 anni immigrati con disagio sociale.

LABORATORI DI PRATICA PSICOMOTORIA

Il servizio si esplica in un agire educativo centrato sull'espressività motoria del bambino, intesa come modalità propria e originale di ciascuno di mettersi in relazione con gli altri e con il mondo esterno. (Bernard Aucouturier). Attraverso la rete di collaborazioni coltivate con gli istituti comprensivi del territorio e le scuole dell'infanzia paritaria promuoviamo e proponiamo loro dei cicli di 10 incontri laboratoriali di Pratica Psicomotoria rivolti a gruppi classe durante tutto l'anno scolastico a seconda delle richieste che ci pervengono. La sala di Pratica Psicomotoria è il luogo speciale dei laboratori nel quale al bambino è permesso di essere come è, libero di muoversi ed esprimersi attraverso il corpo e il movimento in uno spazio di sicurezza fisica e affettiva. La palestra dove si svolge la Pratica Psicomotoria è quindi un luogo pensato per lui, in termini di spazi e di materiali, in grado di assecondare maggiormente le esigenze, i tempi e i modi specifici del bambino, perché solo così egli potrà crescere in tutta libertà ed autonomia con il supporto dell'adulto che sarà il suo specchio di piacere.

L'adulto accoglie con grande rispetto il bambino, lo comprende attraverso la sua espressività motoria e attiva i processi di rassicurazione tramite il piacere di agire e di giocare. In questo modo la Pratica Psicomotoria mira a favorire lo sviluppo, la maturazione e l'espressività delle potenzialità del bambino a livello motorio, affettivo, relazionale e cognitivo. Aiuta il bambino a crescere armoniosamente, accompagnando e favorendo il suo processo di crescita e di identità. Il bambino non gioca per imparare ma impara perché gioca. (Bernard Aucouturier).

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	servizi di contesto o integrativi
Beneficiari totali	334
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	7
Ore di lavoro dedicate	239
Entrate dal servizio	8.725 €

I beneficiari sono tutti bambini 4-6 anni, di cui il 10% con disabilità, 5% persone con disagio sociale e 15% immigrati.

SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati eventi del settore ludico: Ludobus, servizio di Babycare, Punti verdi, servizio di socio educativo, servizio di accoglienza mamma bambino.

Le Dimensioni Del Servizio

Tipologia	attività occasionali/eventi, servizi territoriali e attività continuative annuali o pluriennali
Eventi	22
Partecipanti agli eventi	6.215
Giornate di presenza sul territorio	170
Beneficiari dei servizi territoriali	208

Un impatto sulla comunità locale di un certo rilievo considerando che le azioni sono state realizzate in 2 comuni con meno di 2.000 abitanti, 2 comuni con 2-5.000 abitanti e 5 comuni con più di 5.000 abitanti. Tra i beneficiari di tali attività di conta un 30% bambini 0-3 anni, 40% bambini 4-6 anni, 20% minori e adolescenti 7-14 anni e 10% adulti 25-65 anni.

INNOVAZIONE E QUALITÀ DEI SERVIZI

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità dei servizi. Un dato oggettivo di questo processo è rappresentato dalle certificazioni di cui la cooperativa si è dotata in questi anni, quale in particolare: ISO 9001: 2015 , UNI 11034 e PAN - Progetto Asili Nido.

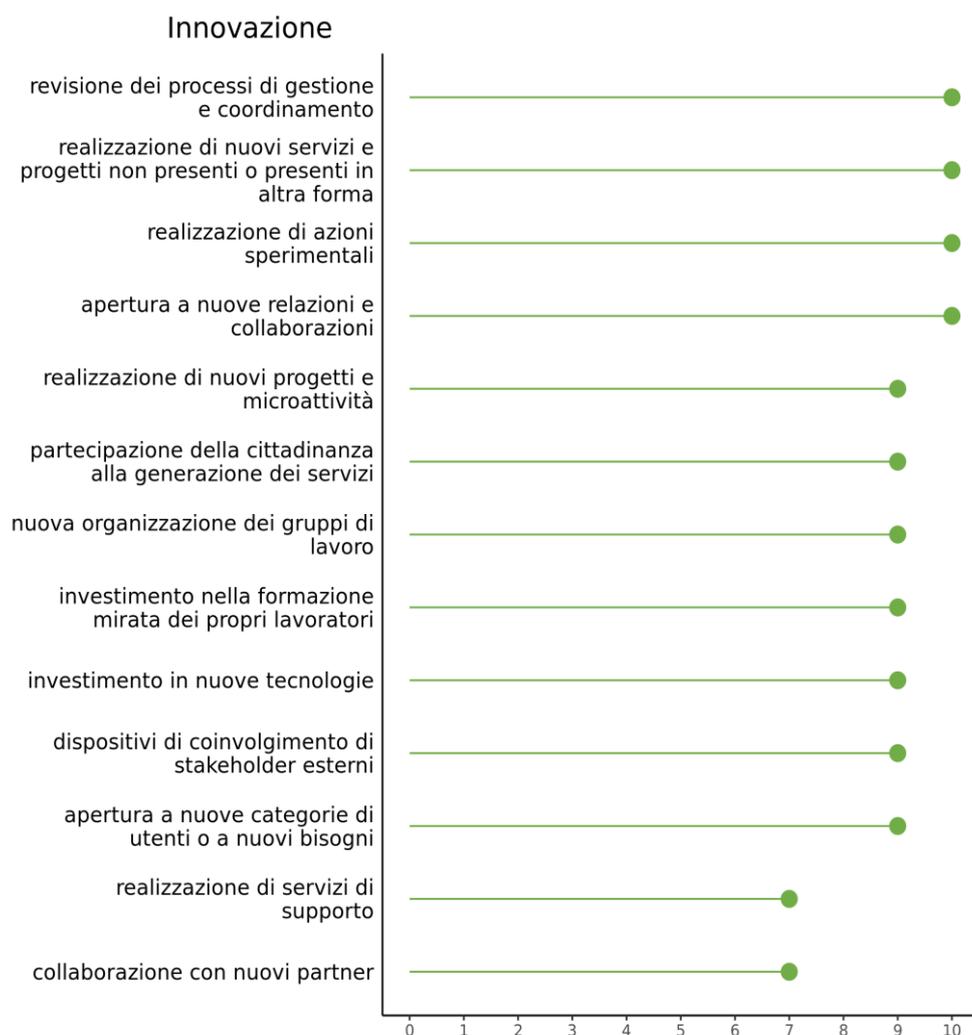
Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai **bisogni del territorio e della persona**. Ciò passa anche attraverso il **coordinamento con l'offerta di servizi** nel territorio che per la cooperativa è stato affidato alla ricerca di buone prassi (a livello locale o nazionale) da replicare od adattare ai propri servizi e alla mappatura (autonoma o in coordinamento con l'ente pubblico) dell'offerta di servizi simili nel territorio, per identificare il proprio raggio d'azione.

Le **politiche di filiera e integrazione** con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti, pianificazione di attività con altri ETS del territorio per renderle complementari e offrire agli utenti o potenziali utenti un ventaglio di strutture e

servizi alternativi e pianificazione e l'azione con altri attori del territorio per agire su fasce di utenti o in zone eterogenei/complementari.

Melara punta un posto per giocare Onlus punta poi all' **innovazione** dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2020/2022 la cooperativa ha innovato/rivisto i propri processi di gestione e coordinamento del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro/delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, ha promosso la costituzione di dispositivi di coinvolgimento di stakeholder esterni (familiari, altri enti...) per identificare innovazioni o miglioramenti possibili per il proprio servizio, ha investito in nuove tecnologie e modalità di erogazione dei servizi, ha investito in una formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio, ha realizzato nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività e ha realizzato azioni del tutto sperimentali e innovative nelle modalità di realizzazione del servizio.

L'innovazione si è anche strutturata in modo significativo in cambiamenti o ampliamenti dei propri servizi, attraverso la realizzazione di nuovi servizi e progetti non presenti o presenti in altra forma nel territorio, la realizzazione di modalità di erogazione dei servizi nuove rispetto a quanto offerto da altri attori del territorio e l'apertura a nuove relazioni e collaborazioni che hanno permesso di arricchire in qualità i servizi e le azioni sul territorio.



Alcune azioni risultano comunque esplicative delle modalità in cui Melarancia un posto per giocare Onlus ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi.

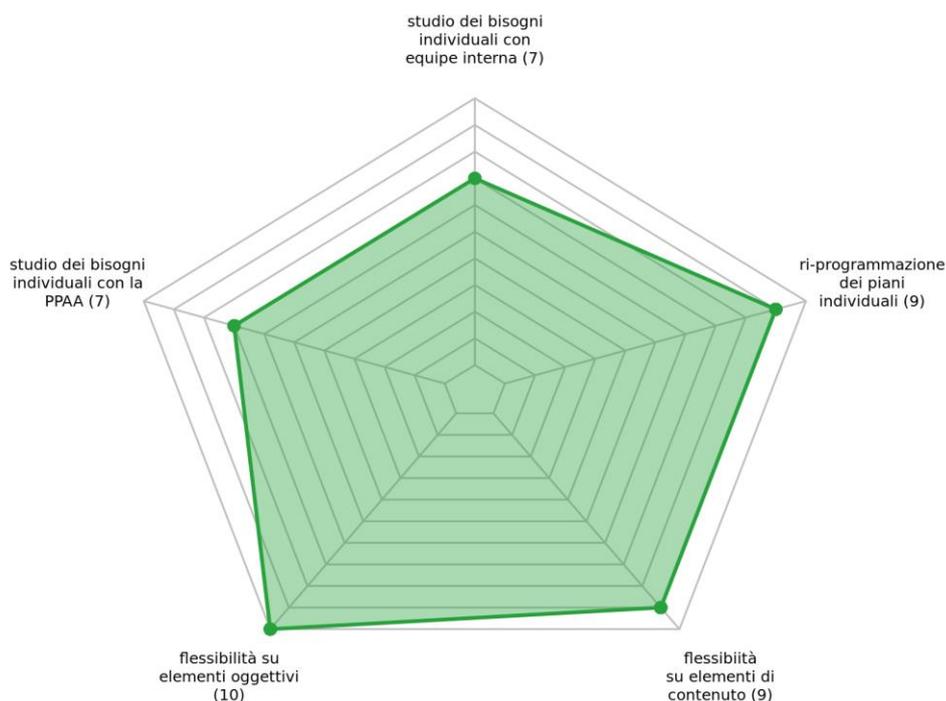
L'approvazione – da parte dell'impresa sociale con i bambini - del progetto TinA (Territori in Ascolto) presentato a febbraio 2021. Il progetto si inserisce all'interno del bando "Comincio da Zero" e prevede l'incremento di servizi educativi 0-3 nel territorio di Pordenone, Udine e Trieste attraverso la creazione di spazi ludici per un budget totale assegnato di € 756.900,00 per 36 mesi. I partner sono Cooperativa Codess, Associazione Voce Donna, Azienda Pubblica per i servizi alla Persona "D.Moro" di Codroipo, Comune di Budoia, Comune di Lignano Sabbiadoro, Comune di Montereale Valcellina, Consorzio Nip, Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale, Cooperativa Fai, Unione territoriale delle Valli e delle Dolomiti Friulane Nello specifico, Melarancia si è impegnata ad avviare servizi sperimentali nei Comuni di Budoia e di Montereale ad oggi sprovvisti di asili nido e di ampliare l'offerta educativa presso il nostro nido di Maniago, collaborare per la gestione di corsi di formazione per baby sitter e programmare eventi ludici nei territori interessati.

Il progetto di revisione dello spazio esterno della sede di Porcia che ospita il servizio 0-6 è finalizzato ad ampliare sempre più l'offerta educativo/formativa a favore dei bambini al fine di potenziare le competenze e conoscenze trasversali ai campi d'esperienza.

Tali azioni sono state finanziate principalmente dalla vincita di bandi privati.

Portando lo sguardo sui tratti che possono far riflettere sulla qualità dei servizi in sé, un indicatore di attenzione è l'elemento della **personalizzazione** piuttosto che della standardizzazione dell'offerta, e per Melarancia un posto per giocare Onlus è possibile osservare che i servizi presentano tratti di flessibilità alle esigenze individuali/familiari per quanto riguarda elementi oggettivi e di contenuto, i servizi prevedono cambiamenti nei percorsi individuali a seguito di azioni di monitoraggio e valutazione dell'apprendimento/evoluzione dei bisogni dell'utente.

Flessibilità dell'offerta



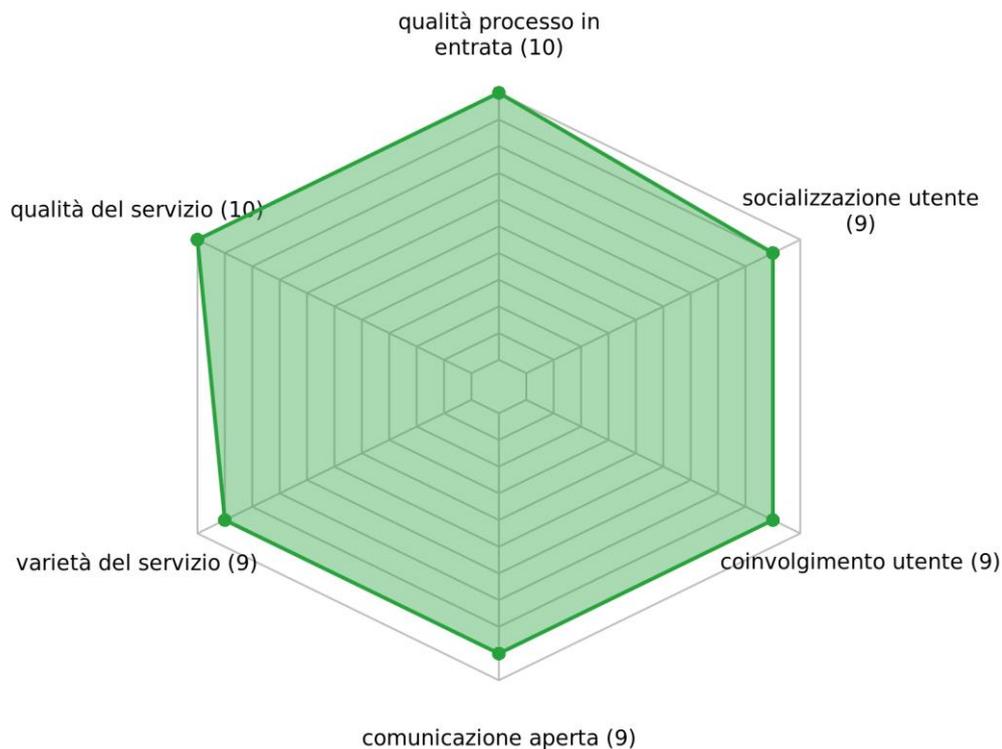
La qualità dei servizi passa quindi da processi di analisi del servizio che sono affidati in modo prevalente a:

- azioni di valutazione di aspetti della qualità del servizio in equipe o gruppi di lavoro interni
- confronti periodici con i familiari per la raccolta di feedback e la valutazione della risposta del servizio ad aspettative e bisogni
- monitoraggio della soddisfazione e del benessere ed uso dei dati nei processi di ri-progettazione del servizio
- uso dei dati del Sistema Qualità per la ri-progettazione o l'identificazione di elementi migliorativi del servizio
- uso dei dati raccolti in funzione della verifica dei requisiti tecnologici e strutturali per porsi sempre obiettivi di crescita e miglioramento
- strutturazione di un sistema informativo (documentazioni, cartelle individuali, dati...) aperto e consultabile da parte degli operatori
- proprie raccolte dati funzionali ad una valutazione degli impatti sociali del servizio

Quali ulteriori politiche e processi garantiscono, in conclusione, la qualità delle azioni a favore di beneficiari dei servizi e loro familiari? I grafici sottostanti illustrano come Melarancia un posto per giocare Onlus persegue l'obiettivo di generazione di benessere e attenzione

ai propri utenti, mettendo in luce soprattutto l'impegno della cooperativa nel promuovere la qualità del processo in entrata, la qualità del servizio, l'investimento nella varietà e articolazione del servizio offerto (attività che cambiano, innovative, coinvolgenti, ecc.), l'offerta di servizi integrativi a costo moderato o gratuiti in collaborazione con altre organizzazioni del territorio, la personalizzazione o individualizzazione del servizio in base alle caratteristiche dell'utente e la socializzazione dell'utente.

Impatto sugli utenti



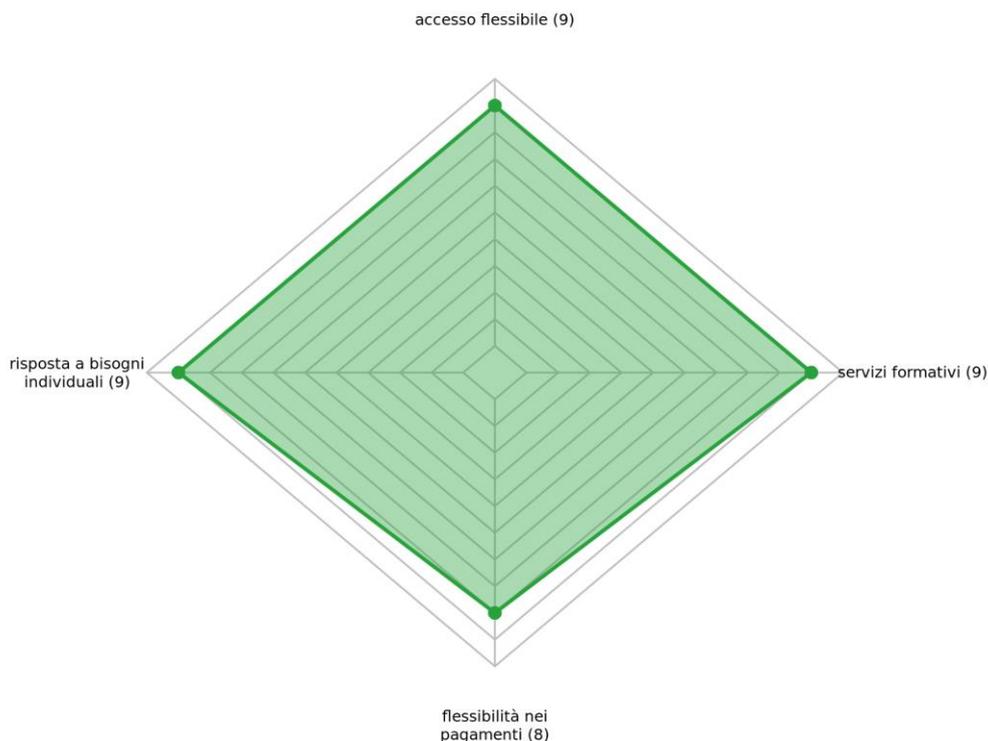
Similmente, a favore dei familiari degli utenti la cooperativa realizza azioni volte a rispondere soprattutto ad alcuni concreti bisogni, come l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei familiari, risposta a specifiche necessità delle famiglie e personalizzazione dell'intervento a loro favore, flessibilità nei pagamenti e servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa.

E per rafforzare queste attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e familiari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico.

Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che Melarancia un posto per giocare Onlus assegna degli obiettivi formativi rispetto

ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, come atto volontario e di attenzione ai percorsi intrapresi dagli utenti, con obiettivi anche di intervento e miglioramento futuri. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nell'anno 2022 è del 100%.

Impatto sui famigliari



VALUTAZIONE DI SINTESI SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future.

Rispetto al territorio di riferimento, è necessario premettere che Melarancia un posto per giocare Onlus svolge la sua azione in aree caratterizzate dalla presenza di altri operatori offerenti servizi simili per oggetto dell'attività di natura pubblica e di natura privata, dalla presenza di altri operatori offerenti servizi rivolti allo stesso target di beneficiari o utenti di natura pubblica e di forma giuridica privata e dove comunque la cooperativa si distingue per l'offerta di servizi con caratteristiche tecniche ed operative complementari a quanto offerto dagli altri operatori.

Tali elementi, congiuntamente all'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analisi la situazione della cooperativa.

Punti di Forza

Stabilità economica
Possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti
Capacità di soddisfare la domanda locale
Capacità di ricerca e sviluppo
Capacità di pianificazione pluriennale
Capacità di motivare e coinvolgere i soci, incentivando la partecipazione anche alle assemblee
Capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento
Apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance

Punti di Debolezza

Qualità e investimento nel marketing e nella commercializzazione
Capacità di avere una comunicazione verso gli stakeholder esterni efficace, aggiornata, bidirezionale

Opportunità

Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive
Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi
Intercettare i nuovi problemi sociali
Essere attivi nel sostegno della causa
Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività

Minacce

Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore provenienti da altri territori
Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore (in particolare di grandi dimensioni)



SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

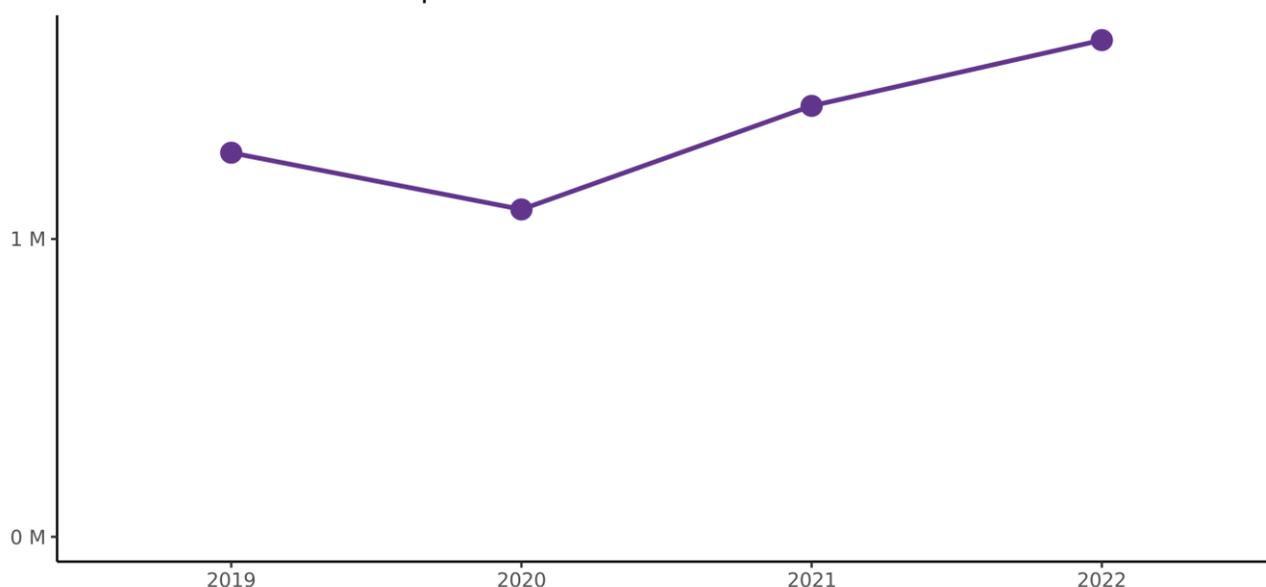
Patrimonio	323.529 €
Valore della produzione	1.667.794 €
Utile d'esercizio	130.742 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il valore della produzione: nel 2022 esso è stato pari a 1.667.794 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo 2019-2022: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione positiva pari al 15.26%.

Andamento valore della produzione



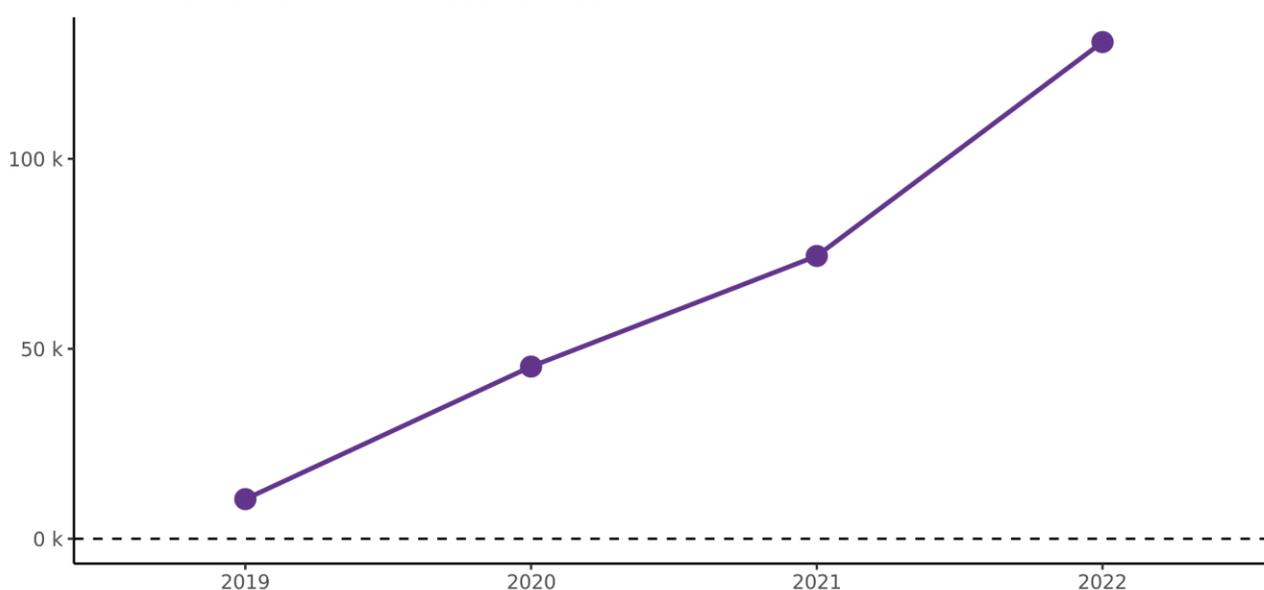
I costi sono ammontati a 1.535.425 Euro, di cui il 73.14% rappresentati da costi del personale dipendente.

I Costi

Costi totali	1.535.425 €
Costi del personale dipendente	1.123.045 €
Costo del personale dipendente socio	734.671 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2022 un utile pari a 130.742 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale. Il patrimonio netto ammonta a 323.529 Euro ed è composto per il 9.66% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	323.529 €
Capitale sociale	31.242 €
Riserve	161.544 €

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni: nel 2022 le immobilizzazioni totali ammontano a 254.297 Euro.

Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività e elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle **strutture** in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa non ha strutture di proprietà, l'attività viene realizzata in 6 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione, 2 strutture di proprietà di altre

organizzazioni del Terzo Settore legate in rete alla cooperativa e 2 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

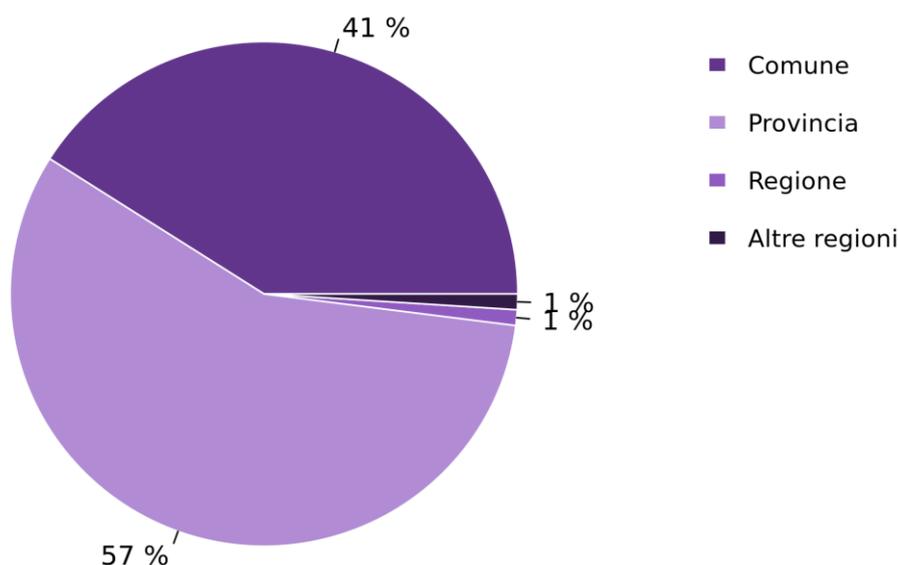
L'attività condotta dalla cooperativa in queste strutture ha un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di **riqualificazione economica e sociale**. Innanzitutto, lo svolgere Peculiarità e indice di impegno nel processo di riqualificazione edilizia e di generazione di impatto per il territorio è rappresentato per la cooperativa dall'aver recuperato anche immobili sottoutilizzati o abbandonati: Melarancia un posto per giocare Onlus realizza infatti alcuni dei suoi servizi in strutture pubbliche precedentemente dismesse e abbandonate che sono state recuperate dalla cooperativa, strutture pubbliche precedentemente sottoutilizzate che sono state rivalorizzate dalla cooperativa almeno parzialmente e strutture che non erano aperte al pubblico e che sono state destinate dalla cooperativa ad attività di socializzazione con la cittadinanza.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale.

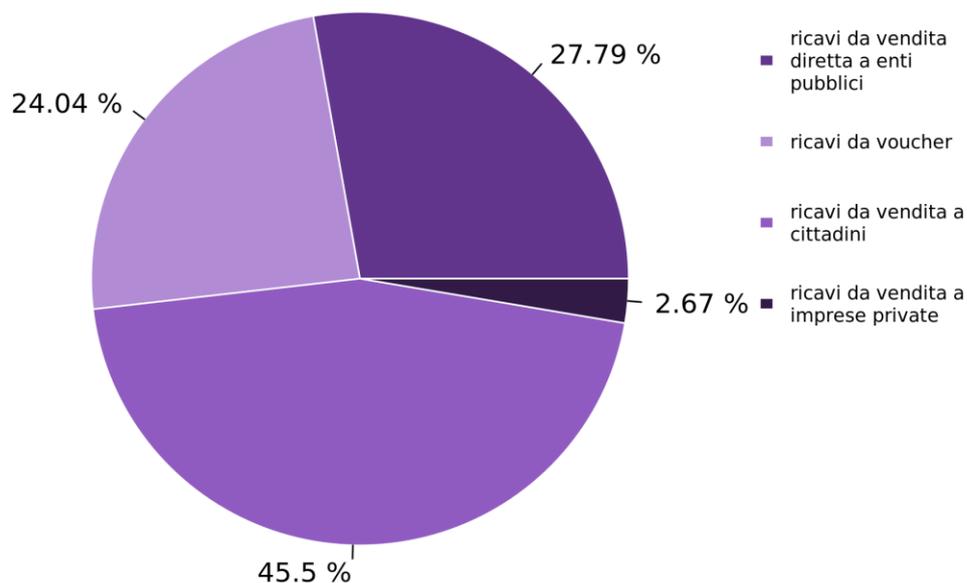
Valore della produzione per provenienza delle risorse



Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 83,79% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 243.880,34 Euro di contributi pubblici e 19.213,41 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 263.093,75 Euro.

L'analisi ulteriore per **fonti delle entrate pubbliche e private** permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, si osserva una composizione molto eterogenea.

Composizione dei ricavi



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene da enti pubblici e enti privati di diritto pubblico (come Istituzioni scolastiche, IPAB, camere di commercio ecc.). Tali rapporti sono regolati da 1 convenzione a seguito di gara aperta con clausola sociale per il valore di 57.376,37 Euro.

È anche da osservarsi come la cooperativa sociale Melarancia un posto per giocare Onlus nel 2022 abbia vinto complessivamente 5 appalti pubblici tutti con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 58.3%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione contenuta.

Rispetto ai committenti e clienti privati, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso. L'incidenza del primo e principale committente è pari al 77% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una certa esposizione al rischio.

Clienti e Committenti Privati

Imprese	2
Enti di Terzo Settore	10
Singoli cittadini identificabili per testa	249

Tra le risorse di cui la cooperativa ha beneficiato nell'anno si registrano 3.500 Euro da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali. Nel triennio 2020/2022 la cooperativa ha partecipato complessivamente a 3 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea con conseguente vincita di vinti 2 bandi privati.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2022 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 2.593,6 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale.

SEGNALAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Non si segnalano criticità rilevanti nella gestione dei servizi, nel corso del 2022 non si rilevano pendenze o insoluti, e per quanto riguarda la situazione passiva la cooperativa si avvale di un sistema di controllo delle scadenze che le permette di essere puntuale nel saldo delle spettanze.



ALTRE INFORMAZIONI

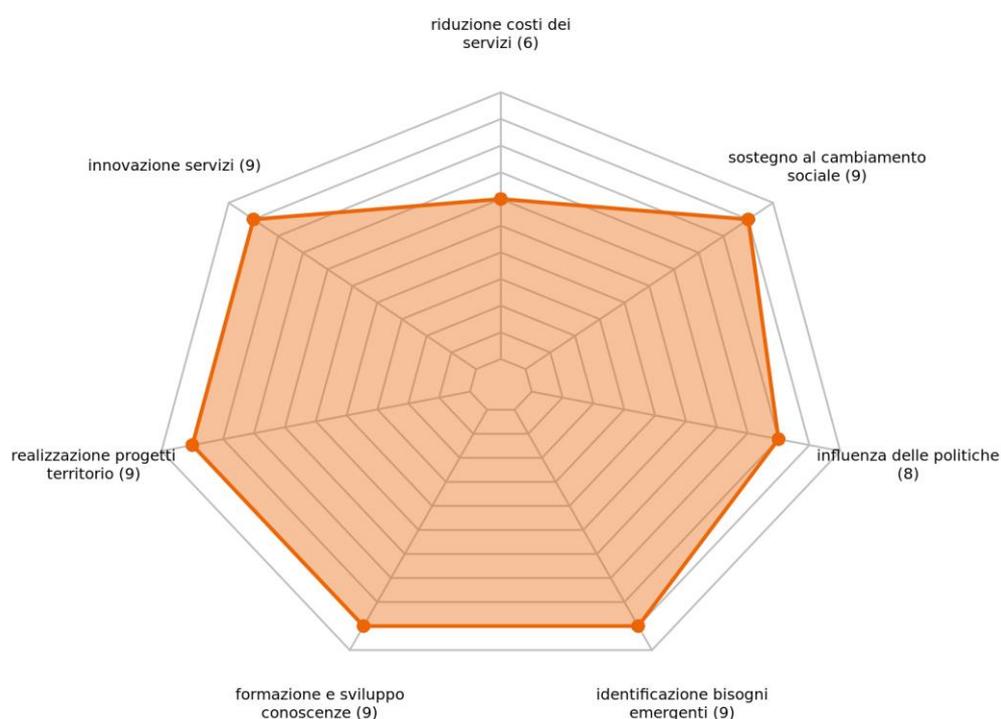
IMPATTO SOCIALE

IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Melarancia un posto per giocare Onlus agisce nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali sono quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Giudizio sintetico di impatto sulla PA



Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, Melarancia un posto per giocare Onlus ha partecipato ad attività di co-programmazione, alla ricerca di sbocchi occupazionali per i soggetti svantaggiati giunti al termine del periodo di inserimento, alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese e e tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi servizi per la comunità.

Le attività condotte sul territorio sono a loro volta fonte di impatti economici e sociali per le pubbliche amministrazioni: la presenza della cooperativa ha permesso la riduzione dei costi dei servizi che sarebbero altrimenti sostenuti se la gestione fosse lasciata al pubblico, l'innovazione dei servizi, la realizzazione di progetti per il territorio e definizione di attività di interesse sociale, la formazione e lo sviluppo di conoscenze reciproche con il coinvolgimento dei dipendenti pubblici in attività condivise, l'identificazione più precisa dei bisogni del territorio e dei bisogni emergenti, l'influenza sulle politiche pubbliche territoriali e il sostegno nello stabilire un movimento sociale che promuova cambiamento culturale, politico e sociale e influenzi l'opinione pubblica.

Indagando l'impatto indotto dalla attività sull'economia locale e sulle altre imprese, il 93% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da organizzazioni profit, il 2%

in acquisti da cooperative non di tipo sociale, mentre il 5% degli acquisti è fatto da altre organizzazioni di Terzo settore. Un elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa sociale partecipa al capitale sociale di 2 imprese, per un totale di 175 Euro di partecipazioni.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa meramente un valore commerciale: nel 2022, la cooperativa ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

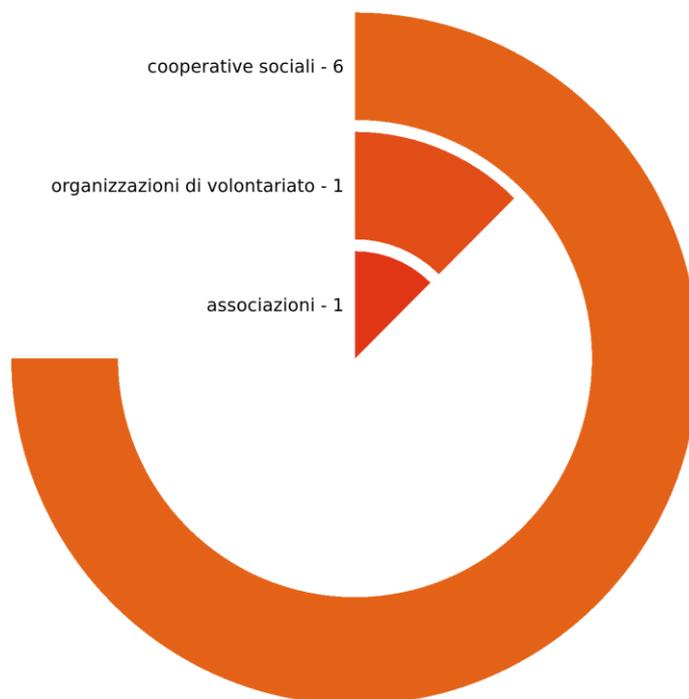
I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	2
Consorzi di cooperative sociali	1

In questa eterogeneità di rapporti, particolare attenzione va posta comunque alla rete con altri enti di Terzo Settore, data la condivisione in tal caso dell'obiettivo sociale. Identificando innanzitutto tale rete con un ulteriore elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo Settore abbastanza strutturata.

La rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa sociale si è relazionata con altri enti di Terzo Settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale.

La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente coperte economicamente da entrate dalla pubblica amministrazione e finanziate da soggetti terzi privati (ad esempio fondazioni). Impatti positivi delle relazioni con gli enti di Terzo Settore, di natura ancora una volta sociale ed economica, sono poi rilevabili nelle azioni solidali in cui la cooperativa sociale è stata coinvolta: donazioni in denaro o beni o concessione di spazi ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali e consulenze e prestazioni senza compenso economico ad altre organizzazioni nonprofit o cooperative sociali.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della **ricaduta ambientale**, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la

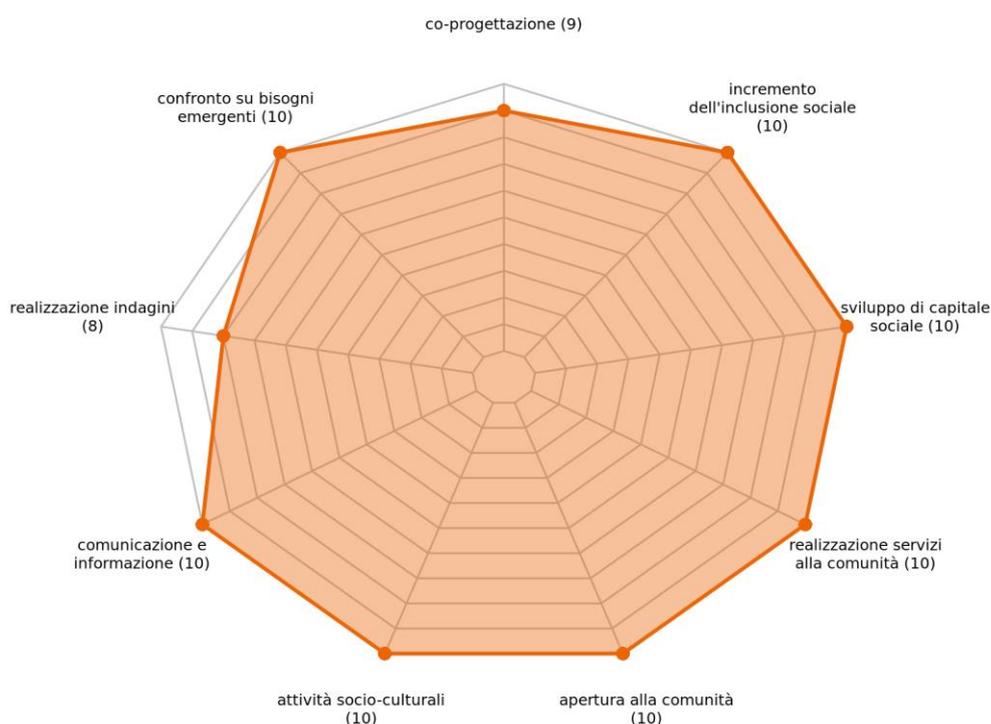
cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico promuove incontri sul tema e presta degli accorgimenti e ha buone pratiche a basso impatto ambientale. Le stesse attività svolte dalla cooperativa sociale sono inoltre da ritenersi rilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale che generano. Infatti, infatti, all'interno delle strutture si attuano procedure e accorgimenti volti a ridurre l'impatto ambientale evitando di produrre grandi quantità di immondizie e cercando risorse energetiche innovative o ecosostenibili. Nello specifico: - in materia di rifiuti si mette in atto quanto previsto dalle amministrazioni comunali delle diverse strutture Melarancia, dalla parte nostra si continueranno a condividere con i genitori e le famiglie strategie che portino ad una sempre più ridotta produzione di rifiuti attraverso una corretta raccolta differenziata. Si incentiva e promuove ad esempio l'utilizzo di pannolini lavabili, realizzando incontri all'interno del nido con realtà del territorio che ne spiegano l'utilizzo e l'importanza per l'ambiente. Nell'approvvigionamento selezioniamo prodotti con minor imballo possibile o evitando packaging che produce materiale secco non riciclabile, inoltre, ci stiamo orientando per quanto possibile in un'ottica di plastic free evitando acquisto o utilizzo di plastica monouso per quanto riguarda i bicchieri e i copriscarpe, consumiamo acqua nelle bottiglie di vetro. -La scelta dei prodotti per la pulizia si basa rigorosamente su criteri quali: basso impatto ambientale ed efficacia di detersione e sanificazione degli ambienti e il personale viene formato sul corretto utilizzo degli stessi e sul corretto dosaggio affinché la pulizia sia efficace e allo stesso tempo non danneggi con inutili dispersioni l'ambiente. La scelta dei prodotti ad uso quotidiano ricade su un numero ristretto di prodotti, ad alta efficienza e in totale rispetto delle schede tecniche del prodotto e della valutazione del rischio chimico di chi utilizza il prodotto e per l'ambiente. Siamo convinti che una struttura per l'Infanzia che lavora per il benessere psicologico dei bambini e delle famiglie abbia l'obbligo di essere attenta e rispettosa dell'ambiente anche attraverso azioni di sensibilizzazione con i bambini e le bambine e di conseguenza verso le famiglie. Per questo motivo, la cooperativa ha scelto di promuovere nelle proprie strutture e in tutte le sue iniziative un suo personale progetto di riciclo e ri-uso dei materiali denominato "RICICLERIA" che si propone di rivalorizzare e dare nuovi significati e funzioni ai materiali di scarto e agli oggetti, materiali e giochi che non si utilizzano più, oltre che essere momento di incontro e scambio tra famiglie. Fanno parte di questo progetto le seguenti azioni/proposte: -Ri-uso creativo dei materiali: poiché riteniamo che i rifiuti ricavati dalle rimanenze e dagli scarti della produzione industriale ed artigianale o dagli acquisti della struttura stessa, siano da considerare risorse e che reinventarne uso e significato possa essere anche un modo nuovo, ottimistico e propositivo di vivere l'ecologia, proponiamo in collaborazione con il territorio e con i genitori di raccogliere materiali di scarto, prodotti non perfetti e oggetti senza valore per dare vita a laboratori di riuso creativo in una nuova logica di rispetto dell'oggetto, dell'ambiente, dell'uomo. Questa proposta è sostenuta anche attraverso la collaborazione dei genitori e di aziende del territorio che attraverso nostre indicazioni in merito alla sicurezza dei materiali da mettere a disposizione dei bambini raccolgono o mettono a disposizione pezzi e ritagli puliti e idonei per le attività in struttura. -"Ricicleria: banco degli oggetti" organizzazione di iniziative e giornate scambio e incontro tra famiglie in cui si dà nuova vita e proprietà agli oggetti legati all'infanzia, libri e giochi. Le famiglie in queste occasioni possono scambiarsi oggetti che non usano più e darli a chi invece vede in loro nuove potenzialità, tutto questo può far emergere "nuovi comportamenti" responsabili nei confronti dell'ambiente e del territorio sensibilizzando al riciclo e al RI-USO dei materiali e mettere in discussione i meccanismi del profitto e le costrizioni della società consumistica. "Il banco degli oggetti" trasmette nuovi valori come il senso delle relazioni personali,

permette di creare nuovi stili di vita in cui si crea mobilitazione delle persone, il benessere sociale, e valorizza azioni di auto-organizzazione, partecipazione rispetto ai luoghi di appartenenza.

Presso la struttura di Montecavallo è stato possibile installare negli anni i pannelli solari che rappresentano una delle soluzioni più efficaci per produrre energia elettrica, ottenendo un impatto positivo sull'ambiente.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che Melarancia un posto per giocare Onlus ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Processi sulla collettività



Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare ulteriori impatti e forme di attivazione della cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro della cooperativa nei confronti della comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare

di alimentare conoscenza e confronto con la **comunità locale**: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

La **comunicazione** verso la comunità è stata comunque intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, certificazioni di qualità e altre certificazioni di prodotto e processo, sito internet, social network e comunicazioni periodiche e newsletter.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla **visibilità** della stessa e quello sulla volontà di **partecipazione attiva dei cittadini** alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, Melarancia un posto per giocare Onlus è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della purtroppo limitata capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Melarancia un posto per giocare Onlus di aver generato anche nel 2022 valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa sociale di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo Settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state coesione sociale, inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE Melarancia un posto per giocare Onlus ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE Melarancia un posto per giocare Onlus ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la promozione di iniziative volte alla

partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali e la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili.

IMPATTO SOCIALE Melarancia un posto per giocare Onlus ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio, promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare e sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio ma anche con discrete ricadute di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, riduzione di problemi sociali presenti nel territorio e risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale.